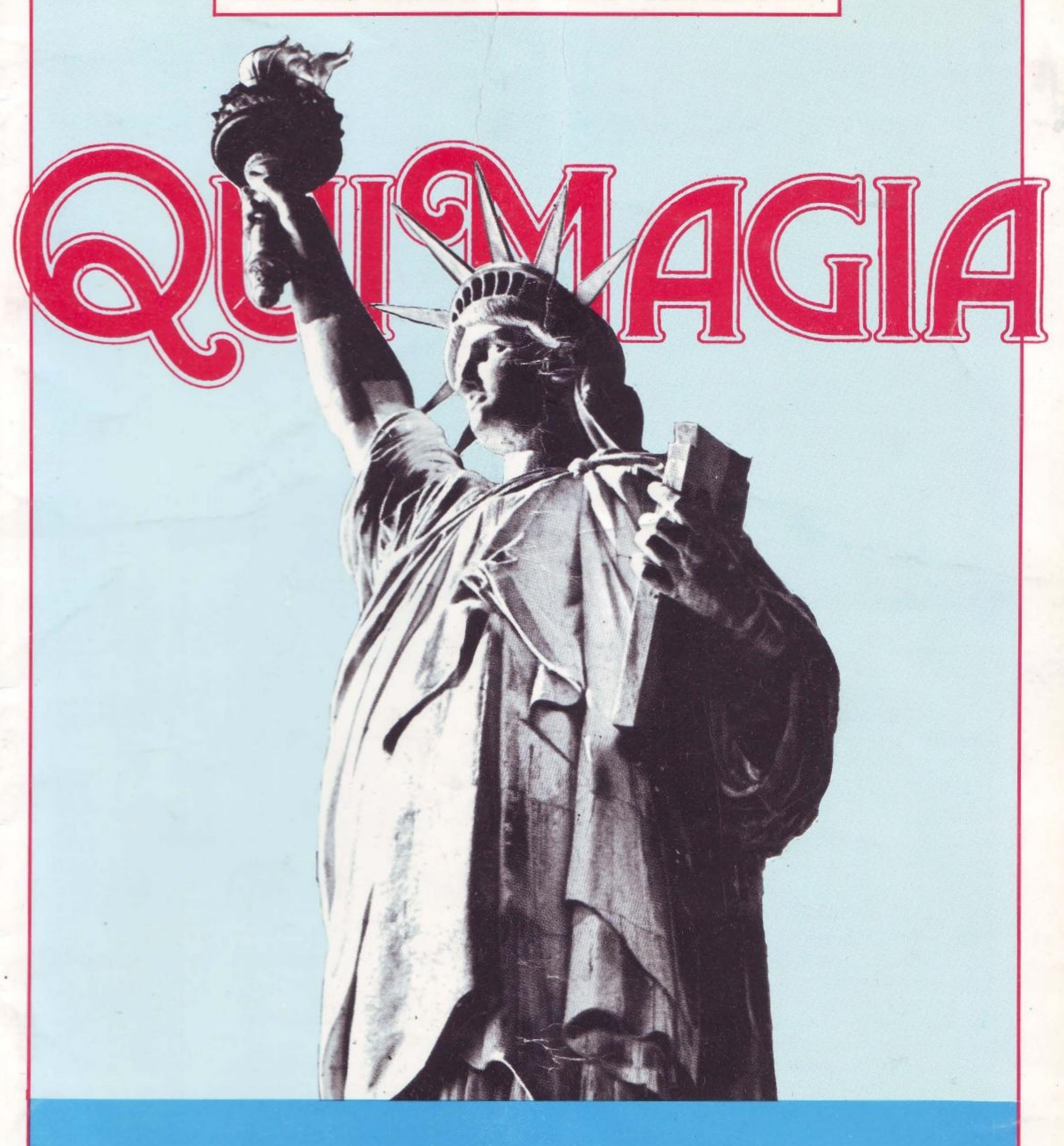
LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUI MAGIA



NEW YORK

BIMESTRALE - ANNO IV - NUMERO 1 - GENNAIO/FEBBRAIO 1991

Chiebu

SOMMARIO

...TRA NOI

Ed eccoci ad iniziare il quarto anno di vita di QUI MAGIA che, grazie al vostro supporto, si è affermata e seguita ad affermarsi, non solo in Italia ma anche all'estero.
E non a caso infatti la delegazione italiana al TANNEN JUBILEE ha riscosso una entusiastica accoglienza e ci ha fatto sorridere la definizione che della nostra rivista ha dato TONY SPINA, l'organizzatore del TANNEN e direttore della omonima casa magica, "...sembra una rivista per 'maghi' adulti...!!!"
Un grazie a TONY SPINA ed a questo avvenimento cui dedichiamo molte pagine di cronaca e non solo, per far si che anche coloro che non sono potuti venire... godano di qualcuno dei nostri ricordi.
Mai come in questi ultimi anni la prestigiazione ha visto in Italia un tale successo commerciale: i circoli magici si moltiplicano, le manifestazioni, festivals, congressi, etc... si susseguono a breve scadenza di tempo, le case magiche grandi e piccole nascono come funghi, all'ultima riunione del C.M.I. di Bologna erano quasi venti, e soprattutto i professionisti e i semi-professionisti fanno spettacolo a tutto andare.
Recentemente il titolare di una agenzia teatrale di una grande città d'Italia, ci ha detto: "...sono letteralmente sommerso dalle circolari di illusionisti... veramente non so cosa, sia il caso scegliere... anche per l'enorme divario dei cachet indicati...". Naturalmente con l'aumento dei professionisti, semi e non, e comunque per il pubblico non vi è nessuna differenza, aumentano le... "grida di dolore..." sulle concorrenze sleali, sull'abbattimento dei prezzi, etc... Non abbiamo l'autorità per mettere ordine nella faccenda, ma abbiamo voluto fare una indagine indicativa per dare al lettore il termometro del mercato. Abbiamo effettuato un sondaggio presso le maggiori venti agenzie teatrali italiane e pubblichiamo una media delle remunerazioni per tipo di spettacolo e di artista. Ci auguriamo che questa possa essere una utile guida per coloro che in questo settore operano, per valutare il potenziale del mercato, per salvaguardare loro stessi ed i loro colleghi.
Il prossimo passo potrebbe essere la costituzione di un albo professionale e di un sindacato vero cui potrebbero aderire tutti quelli che operano con vera professionalità e non sbandierano solo titoli, da millantato credito, del tipo... più grande di tutti... l'unico... per la prima volta... vincitore di questo e di quello etc... il sasso è lanciato, e senza nascondere la mano... staremo a vedere!!!

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli
Direttore Editoriale:
Tony Binarelli
Coordinamento:
Fernando Riccardi
Comitato di Redazione:
Venda Dobrzenski
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain
Fernando Riccardi
Responsabile segreteria:
F. Duranti
Segreteria di redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
Valeria Gentili
M. Angela Perin
Corrispondenti:
da BOLOGNA: Anna Loria
da PADOVA: Massimo Ballarin
da NAPOLI: Marco Mocella
Corrispondenti Speciali:
Aldo Colombini
Aurelio Paviato
Hanno collaborato a questo numero:
(in ordine di apparizione)
T. Binarelli, T. Wonder, G.P. Zelli, A. Colombini, J. Fedko, Fantasio, M. Ammar, F. Riccardi, F. Bottino, G. Paduano, S. Yee, Petrick.
Per le cronache:
M. Mocella, R. Ricci, M. Cocchi, L. Donzella, A. Paviato, F. Duranti, R. Fragasso, R. Pannain
Fotografie: Archivio Playmagic
Traduzioni:
F. Riccardi
Translation Office
Disegni di:
L. Riccardi, Fantasio, Fabian, T. Wonder
Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano
Tel. 9396070
Fotocomposto da:
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano
Tel. 9397596

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera i, del D.P.R. 26/10/72, n. 633, applicabile per l'art. 22 della L. 25/2/1987 n. 67 la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988

Editore: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06/8108393 – Fax 06/8128610

TANNEN JUBILEE 1990

LA DELEGAZIONE DEL RING 204 DI ROMA DELL'I.B.M. A NEW YORK



IERI: 1977

Prima fila da sinistra a destra: FRANCO BETTAZZI, MARINA BINARELLI, MANLIO TURRINI, GINA PIERINI, VINCENZO ERMINI, LEONARDO MANCINI, Don CARMELO PICCOLI, GIAMPAOLO ZELLI.
Seconda fila da sinistra a destra: LUIGI e STEFANO D'URSO, DARIO CAPUTI, ALDO SAVOLDELLO, FRANCO VANZINI, ELIO DE GRANDI.
Terza fila da sinistra a destra: TONY BINARELLI, FERNANDO RICCARDI, GIOVANNI COLUCCI, TONY SPINA.
Mancano nella foto: ROBERTO ZELLI e VENDA DOBRZENSKY.



OGGI: 1990

Da sinistra a destra: DOMENICO RINELLA, ENZO MARINO, CORINNE, KOKA, MARINA BINARELLI, FRANCO CONTIGLIOZZI.
Sotto, da sinistra a destra: CARLO ROMANO, SUSANNA SPRONAR, CLAUDIO FORNASARO, DEVIL, CLAUDIO DE AMICI, MASSIMO COCCHI, DARIO CAPUTI, IGOR, RUGGERO LERARIO, ALBERTO DE AMICI.
Mancano dalla foto: GIAN LUIGI CLERICO, TONY BINARELLI e la Signora NICOLETTA NASCIMBEN.

AVVENIMENTI

Il giorno 31 ottobre la hall dell'aeroporto di Fiumicino era arricchita dalla presenza di 17 persone, numero scaramantico, che sfoggiavano una elegante borsa da viaggio con la scritta: "QUI MAGIA – NEW YORK 1990", cominciava così l'avventura che doveva portare i personaggi riproposti nella foto di gruppo della pagina accanto, quale delegazione italiana del RING 204 di Roma dell'I.B.M. al TANNEN JUBILEE.

Un incontro tra magia all'italiana e magia all'americana che si ripeteva dopo ben 13 lunghi anni, quando il viaggio fu, nel 1977, organizzato dall'allora Presidente del Ring: FERNANDO RICCARDI.

Soltanto quattro dei partecipanti della precedente "spedizione" erano presenti, ma, come in un gioco, vi invitiamo a scoprirlo da soli, controllando le due fotografie.

In volo già si intrecciavano le prime chiacchiere, ci si contattava, molti dei partecipanti non si erano mai visti prima, ma il massimo momento di socializzazione è stata la serata trascorsa a PARIGI, sosta intermedia del viaggio, dove complice la "ville lumiere", le sue lucciole, i suoi negozi, le sue straordinarie brasserie, dove ostriche e vino francese hanno fatto il resto, la compagnia si è definitivamente composta ed affiatata.

IL CONGRESSO

Gli Stati Uniti sono il paese dei Congressi magici, stante le grandi distanze, la numerosità dei circoli magici e degli operatori economici, il grande numero degli addetti ai lavori, oltre 100.000 persone, ogni anno circa 20 congressi grandi e piccoli richiamano folle di interessati alla prestigiazione.

In questo panorama il TANNEN JUBILEE è senza dubbio uno dei più importanti e di maggiori presenze, non solo numeriche.



TONY SPINA, titolare della TANNEN MAGIC Inc., organizzatore del Congresso, con una bruna bellezza americana e FRANCO CONTIGLIOZZI, titolare della casa magica CURIOSITÀ e MAGIA di Roma, esclusivista del materiale distribuito dalla TANNEN di New York.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Congresso è organizzato dalla casa magica TANNEN MAGIC INC, che diretta da TONY SPINA è sicuramente la più importante azienda del settore, con i suoi 504 fornitori ed i suoi oltre 100.000 clienti in tutto il mondo. In Italia è rappresentata da CURIOSITÀ e MAGIA (Via In Aquiro, 70 – Roma – Tel. 06/6784228).

Abbiamo chiesto a TONY SPINA il suo parere sulla presenza italiana a questa edizione del TANNEN JUBILEE, ci ha risposto:

"...è senza dubbio una presenza importante, oggi la prestigiazione è diventata un grande fatto commerciale internazionale, non solo per lo spettacolo, ma anche per le case magiche, abbiamo clienti in tutto il mondo ed artisti di tutte le nazioni si esibiscono in ogni dove è quindi necessario che l'interscambio culturale vada a valorizzare tutti, permettendo, la costante evoluzione di questo settore.

Inoltre questo primo gemellaggio con il RING 204 di ROMA e QUI MAGIA è un atto politico che consente ad entrambi di gettare basi per una reciproca futura collaborazione.

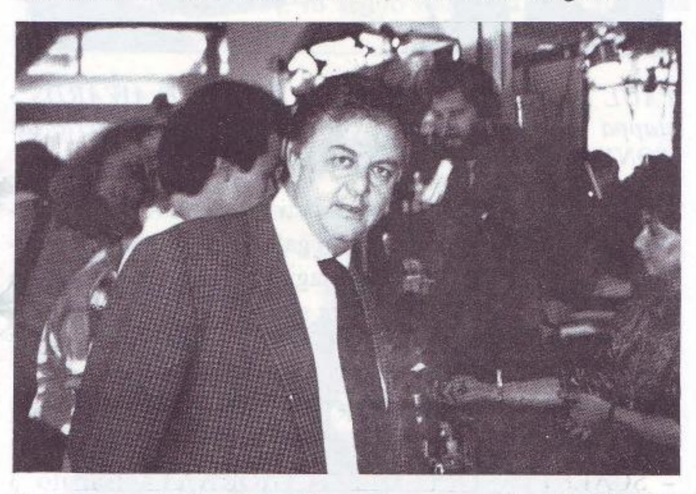
Sono sicuro che la capacità inventiva ed esecutiva degli italiani, che è molto apprezzata negli U.S.A., potrà aprire nuovi spazi per tutti."

TUTTI I NUMERI DEL CONGRESSO

Il TANNEN JUBILEE che si svolge ogni anno è giunto alla sua 28° EDIZIONE, con il seguente sviluppo:

– PARTECIPANTI 1.500

– CASE MAGICHE 43 (4 EUROPEE, 4 GIAPPONESI, 36 STATUNITENSI, da notare, che sono ammesse al TANNEN solo quelle case magiche con



Vastissima la fiera magica, come controlla ALBERTO DE AMICI, con molte novità di cui parleremo nel prossimo numero di QUI MAGIA, proponendovi la HIT PARADE dei giochi e libri più interessanti.

struttura aziendale ufficiale, emettono fattura e possono essere pagate con carte di credito. Ognuna ha una propria gamma di materiale e se, raramente, capita di trovare lo stesso oggetto su banchi diversi i prezzi sono unificati; ogni effetto è accompagnato da dettagliate spiegazioni e routines.

– CONFERENZE: 11

– SPETTACOLI DI GALA 3 IN SCENA, 1 DI CLOSE UP, quest'ultimo con 10 artisti che si sono esibiti in 5 diverse sale, alcune dotate di schermo televisivo gigante.

– ARTISTI CHE SI SONO ESIBITI 26, ed esattamente: PAUL DANIELS, SCOTTY MCLEAN, GEORGE SANDS, VICTOR AND DIAMOND, THE GIZMO GUYS, DOUG E LYNN MALLOY, JAMES CIELEN, DAMEON, SAM ANGELICO, MEHDI, JONATHAN DAVID BASS, PAUL DIAMOND, MICHAEL AMMAR, HIAWATHA, JOHN BUNDY, DEVIL, ROBERT BAXT, KOVARI, TIM WENK, DAVID HARKEY, MICHAEL RUBISTEIN, MAGIC OF LYNN, JAMES CHANDLER BROWN, PAUL HARRIS.



PAUL DANIELS, premiato con il "LOUIE AWARDS", stappa lo champagne nel corso del rinfresco offerto da TONY SPINA alla delegazione italiana.

– PRESENTATORI 4, tra questi PAUL DANIELS dall'Inghilterra che ha condotto il galà di chiusura, intervallandolo con i suoi siparietti magici e che è stato insignito del "LOUIE AWARD" per le sue attività magiche professionali e per essere uno degli illusionisti più famosi del mondo.

– DURATA DEL CONGRESSO 4 giorni dal giovedì alla domenica.

– SCALETTA TIPO DELLA GIORNATA (sabato 3 novembre).

8,30-10,00 Colazione.
10,00 Galà di close up.
12,30-13,30 Pranzo.
14,00-17,30 FIERA MAGICA.
14,00-17,30 Nelle varie sale a disposizione 4 conferenze.
18,30-19,30 COKTAIL offerto da TONY SPINA e dalla direzione del KUTSHER HOTEL.
20,00-21,00 CENA.
21,00-22,00 CONFERENZA.
22,30-24,00 GRAN GALA DELLA SERA.
24,00 RIAPERTURA DELLA FIERA MAGICA.
24,00 RICEVIMENTO/RINFRESCO OFFERTO DALLA CASA MAGICA TANNEN.
A SEGUIRE ALTRA CONFERENZA E POI DISCOTECA APERTA FINO ALLE SEI DEL MATTINO.

L'ALBERGO/LA LOCALITÀ

Il KUTSHER'S COUNTRY CLUB, situato a MONTICELLO alle pendici della catena montuosa CATSKYLL, al centro del New Yersey, a circa due ore di pullmann da NEW YORK, è una zona residenziale e di villeggiatura immersa nel verde e negli straordinari colori autunnali di questo stato americano.

La struttura dell'albergo, di estremo lusso, sorta negli anni 60/70 con le sue molteplici sale, compreso un teatro da 1.600 posti, è particolarmente adatta a manifestazioni congressuali. Per la parte relax, oltre alla discoteca, ad una enorme sala ristorante, due snack bar, 2 piscine, saune, massaggi, campi da tennis e campo da golf a 19 buche.

IL COSTO

La cifra massima di Lit. 550.000.= per persona, comprensiva della quota di iscrizione al convegno consentiva al congressista di usufruire di tutte la manifestazioni, l'ospitalità per i giorni di giovedì, venerdì e sabato; colazioni, pranzi e cene per giovedì, venerdì, sabato e domenica. Oltre naturalmente ai cocktails offerti dall'ente organizzatore e del regalo ai congressisti.

LA DELEGAZIONE ITALIANA

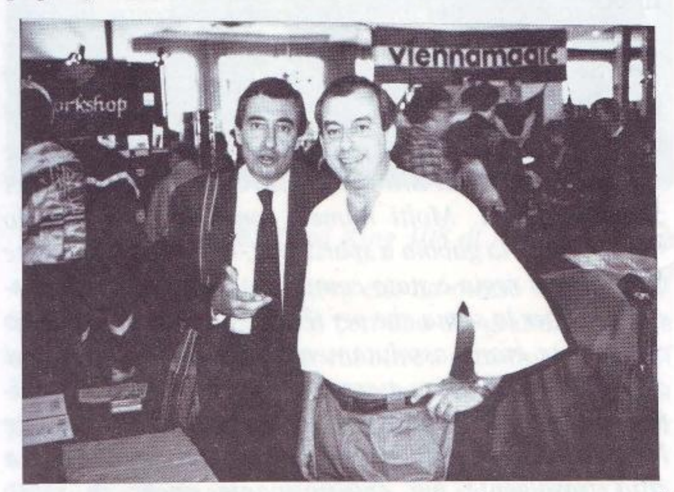
Alla delegazione italiana, composta come da foto, si sono aggiunti FRANCO CONTIGLIOZZI, che da queste pagine ringraziamo sentitamente per il grande supporto organizzativo e di costanti cortesie che ci ha offerto nel corso di tutta la nostra presenza negli U.S.A., ed a lui abbiamo chiesto:

D.: Qual'è il tuo parere sulla prestigiazione negli Stati Uniti e su questa presenza italiana a questa importante manifestazione?

R.: Per l'attività che svolgo (direzione della casa magica CURIOSITÀ e MAGIA di Roma) frequento ormai da moltissimi anni l'ambiente internazionale e segnatamente quello americano; quest'ultimo in modo particolare brilla e si evolve per le grandi capacità organizzative, per il grande spirito di collaborazione di tutti i suoi aderenti e per aver abbattutto i confini di una

mentalità provinciale e di piccole, inutili, rivalità e paure che ancora vive, purtroppo, nel nostro paese. La presenza italiana è stata senza dubbio molto importante e mi auguro che tutti i partecipanti se ne siano resi conto dal trattamento riservato e che possano trasmettere ad altri le esperienze vissute e le nozioni acquisite. Mi auguro che questa iniziativa di QUI MAGIA e del RING 204, non resti unica e che comunque non passino altri tredici anni prima che sia ripetuta e comunque che la stessa abbia un riscontro di un numero maggiore di partecipanti.

(N.d.r.: Siamo già preparando il prossimo tour, e coloro che ci seguono ne troveranno notizia su queste pagine).



TONY BINARELLI, con DEVIL che ha riscosso negli Stati Uniti, e come esecutore e come casa magica un grandissimo successo, uno dei suoi effetti: "FASTEN SEAT BELTS" è stato uno dei più venduti.

Altro italiano presente negli U.S.A, DEVIL, con un personalissimo successo in un tour che lo vede protagonista di ben 29 conferenze in trenta giorni, presso i maggiori circoli americani, compreso appunto il TANNEN JUBILEE, il MAGIC CASTLE di HOLLYWOOD e LAS VEGAS; gli abbiamo chiesto il suo parere:

".... hai visto tu stesso le differenze organizzative e di trattamento, ho scoperto personalmente che il nostro modo 'italiano' di fare magia è particolarmente apprezzato e quindi mi auguro che in una tua prossima organizzazione, gli italiani non siano solo spettatori ma anche parte attiva nella evoluzione del congresso o di similari manifestazioni americane".

Avremmo potuto a questo punto gettarci in una scarna cronaca degli avvenimenti e degli spettacoli, abbiamo preferito dopo questa sintesi dei punti salienti, darvi le emozioni dei partecipanti, attraverso le loro parole e degli scorci visivi attraverso le immagine fotografiche. Gli organizzatori della manifestazione, TONY SPINA, in testa hanno riservato a questa delegazione un trattamento assolutamente particolare, basti pensare che...



MASSIMO COCCHI, eletto il più spiritoso della compagnia, TONY BINARELLI, il presidente meno formalista, DARIO CAPUTI, umorismo alla "Banfi", GIANNI COLUCCI, il più chiacchierone, fanno da cornice a CARLA GIANCAMILLI, la più ammirata eletta MISS VIAGGIO in U.S.A.

ma sentiamolo dalla viva voce di uno dei partecipanti che abbiamo intervistato nel viaggio di ritorno: DARIO CAPUTI.

D.: Cosa ti ha colpito di più di questa manifestazione?

R.: Sicuramente il trattamento che ci è stato riservato, sono stato a moltissimi congressi nazionali ed internazionali, F.I.S.M. compreso, ma mai sono stato accolto con tanto calore umano, simpatia e signorilità e basta rilevare tre cose, avvenute per la prima volta e cioè: la compagnia italiana aveva tutti posti riservati, in primissima fila, in quello straordinario teatro che è il "THE ELEGANT STARDUST ROOM", TONY SPINA, nel corso delle cene di tutte le sere è venuto personalmente a salutarci ai tavoli riservati nel restaurant e più volte, in rispetto delle nostre tradizioni, ci ha offerto delle bottiglie di vino Corvo di Salaparuta, ed inoltre la nostra delegazione è stata la sola a partecipare ad un party privato con PAUL DANIELS e lo stesso SPINA ed il suo staff dopo lo spettacolo di gala del sabato sera.

Ma oltre alla manifestazioone magica non ci dobbiamo dimenticare i due giorni a New York, nel corso dei quali, almeno io, ho potuto visitare anche ATLANTIC CITY, una vera e propria capitale del gioco d'azzardo del lusso e dello sfarzo. In conclusione otto giorni emozionanti.

Subito dopo lo spettacolo abbiamo intervistato, per delle impressioni a caldo, MASSIMO COCCHI.

D.: Le tue impressioni in generale su questa iniziativa e sul TANNEN in particolare?

R.: Ottima l'organizzazione, tutto ha funzionato a puntino ed il rapporto con la cifra spesa è più che positivo, in totale una esperienza da ripetere e da consigliare anche agli amici. Sul TANNEN, anche qui una perfetta organizzazione con l'assoluto rispetto dei tempi previsti e con degli spettacoli di notevole livello. Una nota di particolare emozione quando TONY SPINA ha sottolineato, in que-

sta serata finale, la presenza della delegazione, citata prima fra tutte e quando ha fatto dedicare un lungo caloroso ed amichevole applauso a TONY BINARELLI in cui ci siamo tutti riconosciuti.

Dal gruppo facevano parte degli esterni al mondo della prestigiazione se pur inseriti professionalmente nel mondo dello spettacolo,ed abbiamo voluto sentire anche il loro parere. CLAUDIO FORNASARO e la sua compagna SUSANNA SPRONAR:

"... non conoscendolo il mondo della magia ci ha entusiasmato e la gita, nei suoi sensi più lati, ha più che soddisfatto tutte le nostre aspettative, come esperto professionista di elettronica, utilizzata nel mondo dello spettacolo, mi sono reso conto che potrebbero essere fatte molte applicazioni utili non solo per effetti magici, ma anche per sussidi tecnici all'artista, ho preso appunti, ci lavorerò sopra e penso, tramite QUI MAGIA, di poter offrire a questo mondo delle nuove ed interessanti possibilità".

Anche CARLO ROMANO, ben noto ai nostri lettori per i suoi articoli tecnici sulla nostra pubblicazione ci ha dato il suo parere:

".... ho partecipato, anche come collaboratore della organizzazione a manifestazioni come BOLOGNA 1983 e STRESA 1986, per cui anche se non sono un esperto, posso quasi considerarmi un addetto ai lavori, e poi vent'anni di teatro e le recenti esperienze al FESTIVAL di SPOLETO mi spingono a dire che l'organizzazione americana, pur ottima e senz'altro superiore alla nostra ma non trascendentale; noi possiamo fare di più e meglio. È però necessario che gli organizzatori di spettacoli magici e gli stessi artisti si rendano conto di come la tecnica teatrale: luci, audio ed effetti speciali debbano essere utilizzati per valorizzare e rendere più magica e di atmosfera questa formula di spettacolo".



ENZO MARINO il teleoperatore, MARINA la moglie, TONY SPINA l'amico americano, CORINNE la più sexy, DOMENICO RINELLA detto Don Mimì, GIANNI COLUCCI il capo cordata, FRANCO CONTIGLIOZZI un italiano a New York, CLAUDIO BERNIERI il giornalista dell'EUROPEO.

ENZO MARINO ci ha detto:

"... ottima l'organizzazione sia al TANNEN che a NEW YORK trattamento alberghiero e tutto il resto di prima classe, forse otto giorni sono pochi. Da un punto di vista artistico mi aspettavo di più, eccezionali i soliti mostri sacri già citati, meglio il close up che non lo 'stage' la media è superiore alla buona media italiana ed europea comunque sono soddisfatto ed aspetto il prossimo viaggio".

GIAN LUIGI CLERICO, colto appassionato di close up, nonché validissimo esecutore, lo abbiamo scoperto in questo viaggio, e con una precisa ricerca, per la scena, sulla strada della new wawe americana: MC BRIDE, LUPO, SILANO etc... il tuo parere:

"... erano moltissimi anni che desideravo venire in America per conoscere questo paese che, anche in senso magico, è pieno di talenti naturali. Per quanto riguarda il TANNEN, da un punto di vista tecnico ho visto dei numeri di ottimo livello, anche se non trascendentali, se si eccettua quello di SAM ANGELICO, già vincitore del premio F.I.S.M. Molti numeri sono terminati con lo stesso effetto, la gabbia a sparizione, ma è probabilmente un errore di regia è stato comunque uno scorcio interessante sia per la scena che per il close up. Inoltre l'albergo ed il paese erano assolutamente riposanti immersi nei colori del New Jersey e era possibile rilassarsi, camminare e pensare, cosa invece impossibile nella affascinante New York, piena di luci, celluloide, rumori, traffico, una città travolgente ma entusiasmante anche in senso magico per i personaggi che si incontrano, per i negozi magici come quello di TANNEN e di AL FLOSSO.

A MASSIMO TIRA abbiamo chiesto: "... hai fatto molti acquisti, quali e sono stati più o meno economici che non in Italia?"



Molti gli incontri importanti ecco MASSIMO TIRA l'entusiasta, con GARY QUELLET, MEIR YEDID e GIANLUIGI CLERICO il più agguerrito nel close up.

AVVENIMENTI

"La grande differenza a parte il prezzo che in Italia viene gravato da spese postali, doganali, etc... il grande vantaggio è stato quello di non comprare a scatola chiusa, nel senso che ogni venditore dimostrava ed eseguiva l'effetto richiesto e solo dopo si poteva decidere l'acquisto. Inoltre la possibilità di accedere subito a certe novità che in Italia arriveranno tra qualche anno, o forse mai. Ho acquistato molti video e molti libri, avrò da studiare per una buona annata. Per il resto tutto ottimo, è stato il mio primo congresso magico e sono entusiasta di quanto ho visto e della organizzazione".



Il parere di CORINNE (CARLA GIANCAMILLI) una delle non molte prestigiatrici professioniste italiane:
"... artisticamente mi aspettavo dal Congresso di più, forse era anche solo immaginazione ho visto degli ottimi numeri, ma non i 'favolosi americani', comunque una esperienza emozionante da ripetere. Un particolare ringraziamento a TONY SPINA per l'accoglienza ed a FRANCO CONTIGLIOZZI per la disponibilità".
Da IGOR (GIANNI COLUCCI) responsabile con BINARELLI della organizzazione:
"... ero già stato al TANNEN nel 1977 ed anche questa volta non mi ha deluso. È una esperienza che consiglio a tutti, per rendersi conto di cosa fa e quanto conta la prestigiazione nel mondo, uscire dai nostri confini e da quelli europei non può che essere una esperienza formativa. Ci siamo anche divertiti per l'amicizia sorta spontaneamente tra tutti gli elementi del gruppo e molti hanno espresso il parere di ripeterla magari allargandola ad altre città... ho in mente un progetto ma mi sembra troppo presto parlarne oggi!"
L'avvocato RINELLA, ci ha detto:
"... sono soddisfattissimo della organizzazione e del trattamento, forse otto giorni sono pochi ed alla fine si arriva un pò provati dalla fatiche del congresso e da quelli della visita a New York, il congresso era artisticamente tutto buono ma il solo veramente eccezionale e sorprendente è stato sicuramente SAM ANGELICO. Comunque una esperienza che ripeterei volentieri".
L'ing. ALBERTO DE AMICI intervenuto con moglie e figlio:
"... ero preoccupato per i miei, prevedevo che si annoiassero ed invece la piacevolezza di tutti i compagni di viaggio, la lussuosità e signorilità del trattamento, un particolare ringraziamento a TONY SPINA ed all'amico FRANCO CONTIGLIOZZI che ci hanno fatto passare dei giorni splendidi, la fiera magica sembrava il paese dei balocchi, gli spettacoli di ottimo livello, nessun tempo morto, il pubblico entusiasta, le conferenze interessanti... era quanto volevo e mi aspettavo e per di più ad un prezzo più che affrontabile... Grazie!!!"
RUGGERO LERARIO, intervenuto con la giovanissima prestigiatrice KOKA, ci ha detto:
"... purtroppo, per un ritardo nella iscrizione, non ho potuto approfittare della offerta vantaggiosa di QUI MAGIA, e sono venuto privatamente, ma mi sono unito con molto piacere alla comitiva, il congresso è stato più che soddisfacente, mi fermerò qualche giorno in più a New York per godermi meglio questa città".
KOKA, al secolo PATRIZIA, ha aggiunto, *"per una che come me svolge questa attività professionalmente questa partecipazione è stata molto importante, una esperienza che sicuramente ha arricchito il mio aspetto artistico e tecnico".*



FRANCO CONTIGLIOZZI, CLAUDIO BERNIERI, TONY BINARELLI e TONY SPINA, durante la lunga intervista che quest'ultimo ha rilasciato al settimanale L'EUROPEO. (L'articolo è stato pubblicato sul n. 50 del 14 Novembre 1990).

Della comitiva faceva parte anche CLAUDIO BERNIERI, redattore dell'EUROPEO espressamente inviato dalla direzione al seguito della delegazione italiana per un reportage che verrà, quanto prima, pubblicato sulle pagine di questo prestigioso settimanale italiano, a lui abbiamo chiesto:
D.: "Allora il suo parere su questo mondo della prestigiazione per lei fino ad oggi sconosciuto e quale la sua presenza sulla piazza americana e su quella italiana?"
R.: "Per quanto mi riguarda, prima di questa vacanza di lavoro, della prestigiazione avevo visto, in televisione, qualche esibizione tua o dei tuoi colleghi. Questa full immersion nel mondo americano, che ho visto, più che dal lato artistico, da quello sociale e come espressione della nostra cultura; 1.500 partecipanti delle più svariate estrazioni sociali, una attività commerciale non sommersa di notevole potenza, si pensi solo allo stabilimento di TANNEN a New York ed ai suoi 270.000 clienti, alle oltre 500 ditte fornitrici, per non parlare delle pubblicazioni a stampa, libri e riviste, di tutti i fabbricanti della mostra

commerciale, mi ha dato la sensazione della profondità e realtà americana di questo fenomeno consolidato. Credo quindi che l'opera che tu stai svolgendo, con questo tipo di iniziative culturali, come questo viaggio e la edizione di QUI MAGIA, ne ho esaminato alcuni numeri, siano una giusta preparazione per il mondo italiano della prestigiazione che avrà, secondo me, nei prossimi anni, un grande sviluppo anche in Italia; o, quanto meno, maggiore di quello che non sia oggi".

Quasi in conclusione la parola a MARINA PERIN, peraltro moglie dello scrivente.

"La gita è stata ottima sotto ogni aspetto, questo incontro americano, e la soddisfazione che tutti i partecipanti ne hanno tratto rappresenta un compenso contro la grande fatica, umana ed economica di questi tre anni di gestione di QUI MAGIA e del RING 204.... e solo una moglie può sapere!!!".

Personalmente ho provato una grande soddisfazione nel trovare il consenso e la partecipazione anche di personaggi che, facevano parte della comitiva, non iscritti alla associazione da me diretta. Il riscontro americano, la collaborazione di TONY SPINA, il supporto di FRANCO CONTIGLIOZZI, cui va ancora il mio più sentito ringraziamento che è esteso a tutti coloro che sono venuti per avermi dato fiducia ed amicizia; sono stati il compenso del mio hobby che è cercare di ridare al mondo della prestigiazione italiana quanto dalla stessa ho avuto quale professionista.

NEW YORK

La comitiva italiana, dopo essere stata al TANNEN JUBILEE si è fermata tre giorni a New York ed oltre al solito turismo da shopping erano di rigore altre tappe magiche, quali l'Hotel Edison, dove tutti i giorni dalle 12 alle 14, si riuniscono per il lunch e per chiacchierare di magia, alcuni degli esponenti newyorkesi. *Nella foto riconosciamo: EMIL LOVE e GEORGE G. KAPLAN.*

L'altra non poteva che essere il negozio magico di TANNEN, sicuramente il più fornito del mondo, un intero piano di un grattacielo colmo di ogni più svariato effetto od accessorio, dal falso pollice alla grande illusione, dai libri classici alle ultime novità del mercato.



Ospite TONY SPINA ed un anfitrione FRANCO CONTIGLIOZZI, che ha aiutato, e non poco i maghi italiani a scegliere, la mattinata è trascorsa nel regno delle meraviglie. *Nella foto TONY BINARELLI, TONY SPINA e FRANCO CONTIGLIOZZI.*



Ma lo straordinario padrone di casa di New York, non poteva che essere quel grande artista che è FRANK GARCIA, che ha lasciato nelle nostre menti e nel nostro cuore il segno di una profonda amicizia, non soltanto per gli straordinari posti di New York che ci ha fatto visitare o per le lunghe serate passate insieme, ma soprattutto per la sua straordinaria prova di amicizia.



Nella foto un momento dello shopping, da destra a sin. FRANK GARCIA, MARINA BINARELLI, DARIO CAPUTI, IGOR, CORINNE ed un passante sconvolto dalla nostra emozione.

FRANK GARCIA è stato recentemente in Italia e ci ha espressamente richiesto di porgere i suoi saluti a tutti gli amici italiani che ha incontrato, nelle sue purtroppo, solo due conferenze di Roma e Milano.

È per questo che, per il prossimo giugno QUI MAGIA, sta organizzando un nuovo tour di questo protagonista della magia, con una formula ancora più interessante e costruttiva.

I responsabili dei circoli di zona, riceveranno, quanto prima, una nostra circolare a questo proposito e potranno controllare le anticipazioni sul prossimo numero.

LA TELEFONATA - LA PAGINA DEL LIBRO

T. Binarelli

LA TELEFONATA

Molti amici che a Lucca mi hanno visto effettuare questo esperimento di mentalismo ne hanno potuto riscontrare l'efficacia, mi hanno chiesto di darne la descrizione su QUI MAGIA, eccoli accontentati!

ANTEFATTO:

Uno dei più gravi difetti dello spettacolo di magia, almeno in Europa, e segnatamente in Italia, è che i suoi esecutori, quasi mai appaiono "moderni" o "uomini del loro tempo" e questo per via della oggettistica usata: tavoli, attrezzi, casse etc... che sembrano usciti da una attrezzeria teatrale degli anni trenta, anche l'abito, talvolta, risente della stessa problematica e quindi il pubblico ha la sensazione di assistere, nella migliore delle ipotesi, ad uno spettacolo "storico".

Abbiamo più volte sottolineato come il design moderno offre grandi possibilità di adattamento di mezzi antichi che se ridisegnati possono vivere di nuova vita, per rendersi conto di questo basta guardare uno degli spettacoli televisivi delle grandi stars di oltre oceano per rendersi conto di come questo postulato sia vero.

Partendo da questo presupposto, l'effetto che segue utilizza uno dei più moderni e pubblicizzati gadgets del momento, che rappresentano uno degli attuali "oggetti del desiderio" di questa nostra società dei consumi e della tecnologia. IL RADIOTELEFONO PORTATILE DA TASCA.

Oltre tutto questo oggetto è così "protagonista" che diventa il soggetto di tutto non facendo soffermare l'attenzione del pubblico su altri particolari, ben più importanti e quindi... grazie SIP!!!

EFFETTO:

Prima dello spettacolo, un qualsiasi spettatore viene contattato ed invitato, senza vederla ad inserire una carta "ROVESCIATA" all'interno di un mazzo che lui stesso ha mescolato, il tutto viene racchiuso dentro una busta che sarà conservata dallo stesso spettatore.

Al momento dell'esecuzione l'Artista convoca sul palco tale spettatore ed un altro scelto a caso dalla platea. Mostratogli il radio/telefono lo invita a chiamare un suo parente ovunque residente ed a farsi dire un numero tra 1 e 54. Mentre è occupato in queste operazioni l'esecutore mostra e mescola un secondo mazzo di carte che depone poi sul tavolo, sotto il controllo di tutti.

Non appena il telefonista ha raggiunto il contatto invitatelo a spiegare al suo interlocutore la situazione in cui si trova ed a farsi dire il previsto numero.

– LA SITUAZIONE CHE SI CREA È PIENA DI SPUNTI DA SITUATION COMEDY, CHE COINVOLGERANNO ANCHE TUTTO IL PUBBLICO IN SALA.

Quando finalmente verrà pronunciato il fatidico numero invitate a contare, dal mazzo sul tavolo, tante carte quanto è il numero stesso, prendete la carta e mostratela a tutto il pubblico, lasciandola ben in vista nel taschino della vostra giacca.

Fate raccontare allo spettatore quanto è avvenuto prima dello spettacolo, invitatelo a riaprire la busta ed il mazzo ed a recuperare la carta rovesciata DA LUI STESSO SCELTA ED INSERITA NEL MAZZO... QUESTA CORRISPONDERÀ ESATTAMENTE A QUELLA INDICATA DALLA PERSONA COINVOLTA TELEFONICAMENTE.

Salutate i due spettatori, recuperate le carte ed il telefono ed il vostro spettacolo potrebbe anche finire qui!!!

OCCORRENTE:

1) Un telefono portatile, quello che uso è della MITSUBISHI ed ha notevoli doti di affidabilità e funzionalità.
2) Un mazzo di carte normali a dorso blu.
3) Una busta ed un pennarello.
4) Due sedie, un tavolo.
5) Un mazzo di carte truccate noto sotto il nome di Mastermind a dorso rosso, reperibile presso le buone case magiche, anche italiane.
5) Un mazzo di carte normali con lo stesso dorso del Mastermind, anche questo è in commercio.

PREPARAZIONE:

a) Prendete il mazzo blu ed arrotondate gli angoli della carta che forzerete e che corrisponde a quella del Mastermind. Rimettela nel mazzo e questo nell'astuccio.
b) Dal mazzo Mastermind prendete 27 carte ed altrettante dal suo corrispettivo normale. Sovrapponete queste due parti e rimettetele nel loro astuccio, lasciate a casa le altre due metà dei mazzi. Avrete formato un mazzo per forzare composto per metà da carte truccate e per metà da carte normali.
c) Per chi non conosce il mazzo Mastermind questo è formato da tutte carte uguali, per esempio il tre di cuori, ma uno dei due indici rappresenta una diversa carta, questo fa si che sventagliato in un senso, sembri un mazzo assolutamente regolare.

Il motivo di alternanza delle carte normali con queste truccate lo spiegherò più avanti.

ESECUZIONE:

1) Prima di iniziare il vostro spettacolo contattate uno spettatore, come nell'effetto, e forzategli il TRE DI CUORI, inserite questa carta nel mazzo contro senso e poi come già descritto.

2) Al momento voluto convocate questo spettatore sul palco, ma non fategli ancora rendere noto quanto già avvenuto, fatelo sedere alla vostra sinistra, chiamate anche il secondo che siederà alla vostra destra, mentre il tavolo sarà al centro.

3) Consegnate il Mitsubishi al secondo spettatore ed invitatelo a fare la famosa telefonata: mentre è intento a questo compito, prendete il mazzo Mastermind, sventagliatelo sotto gli occhi di entrambi gli spettatori e di tutto il pubblico e poi effettuate un miscuglio FARO/PERFETTO che alternerà le carte una ad una. Se non siete sicuri di questa tecnica, preparate il mazzo precedentemente ed effettuate un falso miscuglio. LASCIATE IL MAZZO AL CENTRO DEL TAVOLO.

4) Quando finalmente lo spettatore sarà riuscito ad ottenere il numero del suo interlocutore – non crediate che sia facile – ma questo vi darà una serie di spunti di situation comedy, invitate l'altro spettatore a contare, SENZA GIRARLE, tante carte quanto è il numero prescelto, poiché voi conoscete la posizione delle carte truccate, in base al numero prendete quella carta o la successiva. Poi invitate lo spettatore a prendere la precedente e la successiva ed a mostrare come "il destino" poteva scegliere una carta diversa, coprendo l'indice mostrate la carta forzata ed inseritela nel taschino della giacca, se ne vedrà solo una parte e l'indice truccato sarà coperto e nascosto.

5) Solo a questo punto invitate lo spettatore a raccontare quanto è avvenuto prima dello spettacolo, fategli, poi, prendere il mazzo ed aprirlo cercando l'unica carta di dorso. Corrisponderà a quella scelta al telefono e sarà un vero trionfo.

6) Ringraziate i due spettatori, rimandateli al posto, facendogli dedicare ancora un applauso da parte del pubblico.

CONSIDERAZIONI:

Anche se non intendete mai effettuare questo effetto rileggetevi la routine e queste considerazioni perché sono fondamentali per la costruzione anche di altri tipi di effetti.

IL TELEFONO: potrebbe anche essere usato un telefono tradizionale, ma quello proposto, come illustrato nell'antefatto è maggiormente "up to date" e quindi maggiormente attrattivo per il pubblico e quindi scatena una serie di elementi di misdirection e va ad agire direttamente sul ricordo dello spettatore (cfr. Playmagic 4).

LA TELEFONATA: al momento della creazione dell'effetto ho discusso, con il mio gruppo di lavoro, se amplificare o meno le risposte dell'interlocutore, utilizzando una di quelle attrezzature note come "viva voce", ma dalla prove poi fatte testando l'effetto sul pubblico vero (vedi Lucca) questo non è assolutamente necessario, anzi il sentire solo il chiamante, lui si che deve essere amplificato con apposito microfono, i presenti prestano maggiore attenzione perché cercano di intuire le risposte dall'altro "capo del telefono" e quindi il livello della attenzione non scende mai fino al climax finale ed all'applauso che viene usato come elemento liberatorio.

I MAZZI DI CARTE: è vero che un effetto simile potrebbe essere realizzato con il solo uso del mazzo BRAIWAWE, una presentazione di questo tipo è descritta in Encyclopedic Dictionary of Mentalism di B.V. HULL, ma in questo caso le carte debbono sempre e SOLTANTO ESSERE MANEGGIATE DALL'OPERATORE, anche con una qualche attenzione agli angoli di visuale e conseguentemente non è un effetto sicuro al 100%.

Al posto del mazzo Mastermind, potrebbe essere usato un mazzo MIRAGE, ma anche in questo caso non può essere usato dallo spettatore, ma maneggiato solo dall'esecutore.

Quindi potrebbe realizzarsi una caduta dell'effetto e non quanto segue.

Nella routine proposta, un mazzo, quello normale viene sempre maneggiato dallo spettatore, salvo al momento della forzatura iniziale, ma a parte che lo ha visto una sola persona, e non lo ricorderà, perchè, quando, di fronte a tutto il pubblico voi asserirete: "... confermi, lei ha preso una carta, dopo aver mescolato il mazzo e la ha inserita contro senso nel mazzo..." lui non farà altro che confermare e per tutto il pubblico, questa sarà la verità, consolidata che sarà sempre lui ad aprire il mazzo e trovare la carta rovesciata e mostrarla a tutti.

Inoltre sarà sempre lui, nella fase precedente (punto 4) a contare le carte del mazzo Mastermind (cfr. La tecnica del ricordo in Playmagic 4) al termine il pubblico avrà avuto la sensazione che voi non abbiate mai maneggiato le carte e che queste siano sempre state nelle mani dei due spettatori e quindi siano esenti da qualunque tipo di trucco e/o preparazione.

In definitiva un effetto o meglio una routine che combina elementi di comedy e di mentalismo, con una durata che può andare dagli otto ai tredici minuti, e che non da al pubblico la possibilità di ipotizzare nessuna soluzione. Per evitare che qualcuono possa pensare al compare, lo spettatore che effettua la telefonata DEVE ESSERE SORTEGGIATO IN MODO INSOSPETTABILE, tipo lancio di una pallina in platea, anche in questo caso e scusate i "consigli dalla regia" consultate Playmagic 4 o se siete amanti del rischio ma anche della vera magia, il mazzo Master-

mind, legato con un elastico che lo spettatore vi riporterà sul palco.

CONCLUSIONI:

In sintesi non un effetto a basso costo, non per il mazzo Mastermind che le fiere magiche espongono all'incirca sulle 60/80.000.= lire e che si presta a molti altri usi, ma per il radiotelefono il cui costo d'acquisto è quasi quello di una grande illusione, e a questo proposito chi lo ha detto che una grande illusione è mettere qualcuno in una cassa etc... etc...

Il vantaggio della cassa è comunque che non paga il canone e gli scatti delle telefonate... fate Voi!!!

LA PAGINA DEL LIBRO ovvero UN EFFETTO "QUASI" SPIRITICO

EFFETTO:

Un libro viene scelto e da questo una sola pagina, viene strappata, bruciata al centro e strappata in tanti piccoli pezzi, che vengono inseriti in una busta.

Quest'ultima viene racchiusa tra due lavagne, dopo i passi magici di rito, le lavagne vengono riaperte, viene controllato il contenuto della busta e la pagina è tornata sana, salvo il punto bruciato: su una delle lavagne è apparsa la scritta: "... BRUCIARE TUTTA LA PAGINA!!" eseguito l'ordine, si nota una scritta sulla seconda lavagna: "... controllare il libro!!!" e da questo controllo risulterà che la pagina è tornata al suo posto, come se non fosse mai stata strappata.

OCCORRENTE:

1) Due libri uguali, vanno benissimo i gialli Mondadori, romanzi di Urania e simili.

2) Due lavagne con il doppio fondo a caduta, le migliori sono quelle note con il nome di "Dottor Q. Locked Slate", in quanto possono anche essere esaminate dal pubblico, prima e dopo il loro uso.

3) Una candela rossa, benzina, un piattino per bruciare, carta lampo.

4) Due buste uguali da corrispondenza. Una busta grande imbottita che possa contenere le lavagne.

PREPARAZIONE:

I libri: decidete la pagina da forzare, per esempio la 55 e quindi rifilate leggermente la pagina precedente, asportandone circa 2 millimetri, su uno dei tre libri.

- Strappate la pagina corrispondente dal secondo libro, bruciatela al centro e chiudetela in una delle due buste da corrispondenza, questa andrà collocata sotto il doppiofondo delle lavagne.

- Il terzo libro non subirà nessuna preparazione.

Le lavagne: scrivete con il gesso le frasi previste nell'EFFETTO, inserite la busta e bloccate il doppio fondo. Mettete le lavagne dentro la busta imbottita.

La preparazione del tavolo:

a) Piano superiore: il libro per forzare il posacenere, la candela, la carta lampo, l'accendino. La busta per corrispondenza vuota.

b) Piano inferiore: la busta imbottita contenente le due lavagne e,sotto di questa,il libro non preparato.

ESECUZIONE:

1) Prendete il libro, mostratelo, fate scivolare le pagine, invitando lo spettatore a fermarvi a suo piacimento, IN REALTÀ FORZATE LA PAGINA PREPARATA, sarà come forzare una carta con una chiave corta.

2) Consegnate allo spettatore il libro ed invitatelo a strapparne la pagina 55.

3) Mentre compie questa operazione, prendete in mano la busta con le lavagne ed il libro sottostante, estraete le lavagne, e riprendete dallo spettatore il libro da cui ha strappato la pagina, poggiatelo sulla busta e rimettete quest'ultima sul piano inferiore.

Nel fare questa operazione capovolgete la busta, mettendo in evidenza il libro normale e nascondendo sotto di essa il libro strappato. La mossa può apparire rischiosa ma è assolutamente naturale e non vi è nessun motivo, in quel momento perché venga notata.

4) Bruciate la pagina al centro, più o meno come quella preparata, poi consegnatela allo spettatore, invitandolo a stracciarla tutta ed a inserire i pezzi nella busta.

5) Riprendete la busta e mettetela tra le due lavagne. Poggiatele sul tavolo e bruciate un pò di carta lampo, riaprite le lavagne, riprendete la busta, la pagina sarà tornata sana salvo per la bruciatura. (PRIMO APPLAUSO).

5) Fate notare la scritta apparsa su una lavagna ed eseguite l'"ordine spiritico" bruciando tutta la pagina.

Controllate anche la seconda scritta (l'apparizione delle scritte dovrebbe procurarvi il SECONDO APPLAUSO) e riprendete il libro dal piano inferiore, consegnandolo allo spettatore.

6) Fategli cercare la pagina 55 che sarà esattamente al suo posto, come se nulla fosse successo (TERZO APPLAUSO E FINE).

CONSIDERAZIONI:

L'effetto ispirato a quello della carta strappata e risanata si presta a molte presentazioni, oltre quella spiritica, può, ad esempio, essere presentato come un ritorno indietro nel tempo etc...

Oltre tutto è adatto ad ogni tipo di ambiente: dal cabaret, al grande teatro, alla televisione. Ed è sufficientemente diverso da quanto attualmente si fa e quindi può rappresentare un momento diverso dello spettacolo magico.

Le lavagne citate nel testo sono di produzione della casa magica canadese Micky Hades, ma sono reperibili anche presso alcune case magiche italiane.

CLOSE UP

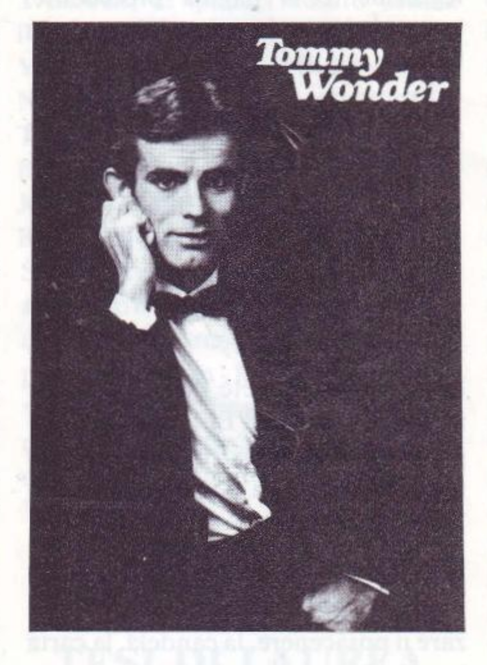
L'ANELLO E LA CORDA

Tommy Wonder

EFFETTO:
In questa routine un anello penetra una corda e cambia colore due volte.

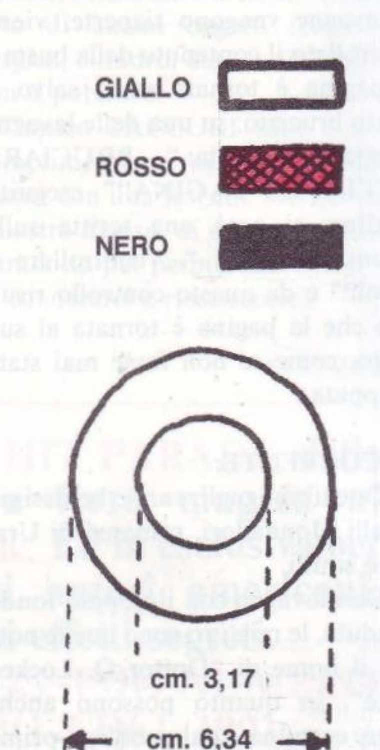
OCCORRENTE:
Una scatola piatta delle dimensione di 15 cm. × 10.
Una corda lunga circa 70 cm. ed un'altra lunga 20 cm. Entrambe le corde hanno ad un'estremità un bottone calamitato, così da formare insieme una corda lunga 90 cm.
Tre anelli piatti: l'anello A di colore giallo su entrambe le facce, l'anello B con una faccia gialla e l'altra rossa, l'anello C con una faccia rossa e l'altra nera.

PREPARAZIONE:
L'anello B sovrapposto all'anello C, con le facce rosse combacianti, così che voi avete un anello da una parte giallo e dall'altra nero. Questo anello che chiameremo B+C è nella scatola. Sopra di esso c'è la corda con l'anello A infilato nel segmento più corto della corda stessa. La scatola viene chiusa.



ESECUZIONE:
La scatola viene aperta e la mano sinistra prende la corda. L'anello A è impalmato tra medio e anulare. I due capi della corda vengono annodati insieme (fig. 1). Fate attenzione che nessuno possa vedere l'anello A impalmato. Il nodo è portato in basso e una piccola ansa è formata sopra la mano sinistra (fig. 2).
Mettete quest'ansa (e l'anello A) nella tasca sinistra dei pantaloni. Prendete l'anello B+C dalla scatola e mostratelo al pubblico solo dalla faccia gialla.





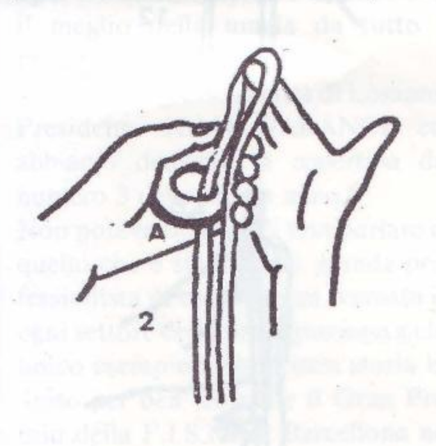


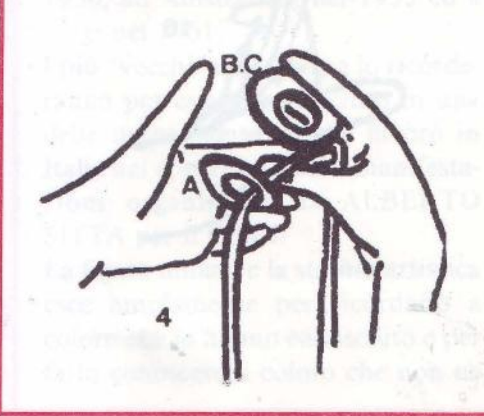
CLOSE UP

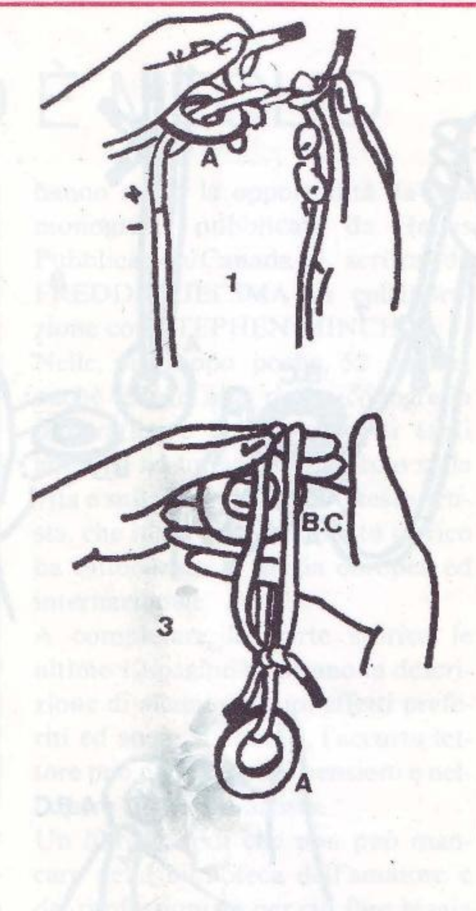
Questo anello è messo nella tasca sinistra dei pantaloni con la faccia nera contro il palmo della mano. Dopo qualche passo magico la corda è estratta dalla tasca e l'anello è fatto vedere come se avesse attraversato la corda.

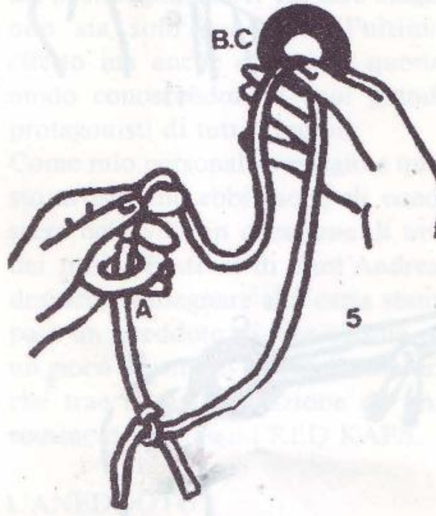
Ora la corda è presa dalla mano destra e così anche l'anello B+C (fig. 3). L'anello A viene ora passato nella mano sinistra e trattenuto tra medio e anulare. La corda scorre sopra le dita e l'anello B+C che è impalmato nella mano destra è trattenuto tra indice e medio.

La mossa successiva deve sembrare come se voi metteste l'anello A nella mano destra. In realtà voi portate il pollice destro sotto la corda tra l'indice e il medio della mano sinistra (fig. 4) e con il pollice rivoltate l'anello B+C e mostratelo al pubblico. Nello stesso momento l'anello A è rovesciato sulla mano sinistra e nascosto alla vista del pubblico. La mano destra si sposta immediatamente verso destra (fig. 5). Se eseguito con un ritmo corretto, non potrà essere visto nulla di sospetto.









Dopo una trazione sulla corda l'anello è di nuovo libero. Le estremità calamitate della corda sono ora nella mano sinistra. La mano destra va verso la mano sinistra e impalma l'anello A tra indice e medio (fig. 6) e si porta verso il basso (fig. 7). Mentre la vostra mano destra si porta in basso l'anello B+C è lentamente rovesciato nella mano destra e l'anello A è lasciato dalla presa tra le dita (fig. 8).

Eseguita lentamente sembrerà che l'anello sia passato attraverso la corda. Mentre l'anello A è mostrato nella corda la mano sinistra distacca tra loro i bottoni calamitati.

La mano destra ora va verso la sinistra, l'anello B+C è preso dalla mano sinistra (fig. 9) e la mano destra scorre lungo la corda come per stirarla. I bottoni calamitati vengono rinchiusi così che anche l'anello B+C è dentro la corda. L'anello A è portato in alto e viene rovesciato sopra gli anelli B+C (fig. 10). Ora tutti e tre gli anelli sono insieme e sembrano essere un solo anello. La mano sinistra è mostrata vuota. Gli anelli A+B+C sono lasciati nella mano sinistra (fig. 11) e quando poi l'anello è ripreso dalla mano esso è diventato nero. Ovviamente è stato rovesciato. Ora l'anello è di nuovo lasciato nella mano sinistra. La corda viene fatta scorrere nelle dita e l'anello C è subito sollevato (fig. 12). Mantenete in impalmaggio gli anelli A e B. L'anello C è fatto scorrere lungo la corda e quando voi mostrate la faccia nera al pubblico la corda viene attorcigliata di mezzo giro (fig. 13).

Quando l'anello C è lasciato libero, la corda perde il mezzo giro e ciò fa si che l'anello si rivolti. L'anello cambia colore a vista, senza nessuna copertura.

L'anello C è portato in alto e va sotto l'anello A+B (fig. 14). La mano sinistra mostra gli anelli C+B+A come se fossero uno solo da entrambi i lati. Il pollice sinistro distacca tra loro i bottoni calamitati (fig. 15). La mano destra prende gli anelli C+B+A e li porta un po' indietro verso il vostro corpo.

Gli anelli sono fatti passare attraverso l'apertura della corda, dopodiché i bottoni calamitati vengono rinchiusi.

La corda viene fatta prendere a cavallo dell'indice destro (fig. 16). Ciò fa sembrare che l'anello (cioè gli anelli) siano ancora nella corda. Dopo qualche gesto magico la mano destra lascia cadere la corda. L'anello è liberato ed il giuoco è terminato.

CLOSE UP

COSTUME

QUANDO IL TELEFONO TACE...

G.P. Zelli

Questo articolo è dedicato a quei lettori giovani (o quasi) che aspirano a diventare prestigiatori professionisti. Prima di abbandonare un lavoro o un impiego, per quanto noioso e poco remunerativo esso possa essere, leggete queste considerazioni di un dilettante che nell'arco di quarant'anni ha visto gli splendori e le miserie di tanti amici professionisti in tutto il mondo.

Partiamo da alcune premesse. La prima è che la prestigiazione, come altre forme di spettacolo, è soggetto nell'arco della nostra via ad alterne ed imprevedibili sorti, per il mutamento del tipo di pubblico, della situazione politica ed economica nazionale o mondiale, della tecnologia dei mezzi di comunicazione. Per fare un esempio, l'avvento del sonoro nel cinema mise fuori gioco un enorme numero di ottimi attori del cinema muto. Sempre per fare esempi storici, ogni recessione economica ha comportato la riduzione delle spese superflue e il mondo dello spettacolo in generale è sempre stato il primo a risentirne negativamente.

La seconda considerazione riguarda invece la vostra capacità di adattarvi ai mutevoli gusti del pubblico. Se la vostra preparazione e la vostra cultura magica è limitata ad un solo campo (manipolazione, grandi illusioni, cartomagia, etc.), le vostre capacità espressive saranno inevitabilmente limitate. È come se tra i tasti della vostra macchina da scrivere mancassero tutte le vocali eccetto la u.

La terza considerazione riguarda il vostro equilibrio psico-fisico.

Ma su questo argomento torneremo dopo.

Immaginiamo allora una situazione ideale.

Siete giovane. di bella presenza, felicemente sposato e con un impiego in banca (a proposito, un giorno dovrò cominciare a studiare perché gran parte dei prestigiatori professionisti o quasi sono ex impiegati di banca). La vostra attività di prestigiatore dilettante diventa sempre più impegnativa e da un iniziale semi-professionismo decidete di passare al professionismo a tempo pieno. Il vostro agente teatrale promuove una sufficiente pubblicità e comincia il lavoro da voi sempre sognato.

Non importa se all'inizio dovrete mangiare più hamburger che bistecche o dormire in pensioncine invece che in alberghi di lusso. Continuando la vostra ipotetica ascesa nel mondo dello spettacolo, ad un certo punto non vi mancheranno nè gli agi economici nè le soddisfazioni. Il telefono squilla continuamente e la vostra segreteria telefonica registra offerte di spettacolo sempre più frequenti e interessanti.

Un sogno ad occhi aperti? Forse, ma a pochi professionisti (non a tutti) è capitato. Con il passare degli anni il vostro giro professionale si consolida e il ricordo del vostro uggioso impiego che avete abbandonato vi farà sempre più sorridere di ironica compassione.

Poi, lentamente e quasi impercettibilmente, le telefonate diventano meno frequenti. Cambiate impresario, reimpostate le vostre campagne promozionali, vi inventate qualche buon scoop pubblicitario.

Il lavoro riprende ma su un tono e con una frequenza minore. Passano altri anni e poi il diradarsi delle telefonate diventa preoccupante.

Allora dovrete cominciare voi a telefonare, con insistenza, sempre più spesso a coloro che un tempo vi avevano offerto lavoro. Le risposte che otterrete saranno sempre più vaghe e poco promettenti. Eppure i vostri giochi sono sempre belli, la vostra presentazione è sempre più spigliata anche se l'aspetto fisico non è più quello di vent'anni prima. Dovrete cominciare a ridurre le spese per cercare di far quadrare i conti di famiglia, inviare un bel mazzo di fiori d'addio alla vostra ultima conquista (peccato, perché era veramente una bella bionda), accontentarvi di qualche spettacolo per bambini tanto per tirare avanti.

Il telefono ormai non squilla più, e se squilla è bene non rispondere perché potrebbe essere un vostro creditore. Che triste vecchiaia vi si prospetta! E quale pericolo per il vostro equilibrio psico-fisico! Non pensiate che quanto ho detto sia frutto di una pessimistica visione della professione di mago.

Per quanto io sappia, nessun prestigiatore professionista, anche famoso, è morto in tarda età ricco o almeno in decenti condizioni economiche.

Spesso, invece, è necessario organizzare collette più o meno pubbliche per assicurare a questi anziani e sfortunati amici un minimo di sussistenza. Gli esempi che a tutti noi vengono alle mente sono troppo noti per doverne fare i nomi. Ma sono solo la punta dell'iceberg di una miseria molto più diffusa anche se dignitosamente dissimulata.

Le possibili soluzioni sono varie. Innanzi tutto assicuratevi un reddito fisso che può derivare da un saggio investimento di un capitale iniziale. Questo vi permetterà di arrivare al 27 di ogni mese con relativa tranquillità. Altra soluzione è quella di aprire una casa magica, sperando che il trend delle vendite di libri e attrezzi magici continui in segno positivo.

Infine vi è l'ultima soluzione, anche se difficilmente attuabile.

Divorziate da vostra moglie e sposate una miliardaria anche se un pò bruttina. Può sembrare una battuta, ma è quanto ha fatto un famoso prestigiatore tuttora riccamente vivente.

PROFESSIONE: MAGIA

T. Binarelli

È stato già rilevato, in uno degli articoli di costume del Prof. GIAMPAOLO ZELLI, come da parte degli adepti della magia vi sia, da qualche anno a questa parte, una profonda corsa al professionismo. Quali ne siano le cause, che sono state peraltro esaminate nel citato articolo, non ci interessa in questa sede, ci interessano invece gli effetti ed i comportamenti, ed è su questi due ultimi argomenti che vogliamo "puntare i riflettori".
Neofiti alle prime armi, professionisti o impiegati in altri settori, professionisti ormai in pensione, vengono improvvisamente colti dal raptus del palcoscenico, non si accontentano più di quello dei circoli magici o dei salotti degli amici, ed in modo più o meno discontinuo, attratti anche da certi riscontri economici, tentano la strada del professionismo.
Vediamo quindi quale deve essere il comportamento psicologico da assumere. Dovete convincere voi stessi che siete dei professionisti indipendentemente dal fatto che andate ancora in ufficio che avete un luminoso passato di postino, ormai in pensione.
Tutto questo, chi vi scrittura ed il pubblico che vi viene a vedere, non lo sa e non lo deve neppure immaginare.
Per cui tutto quanto vi fa capo: abbigliamento, comportamento, qualità dello spettacolo e delle sue attrezzature, musica, manifesti etc... debbono rispecchiare una completa e totale professionalità.
La serie degli articoli di BOB BROWN, quella in corso di MICHAEL AMMAR, possono darvi su questo argomento, preziose indicazioni.
L'effetto fondamentale che ha causato, in questi ultimi anni, è stato quello di inflazionare il mercato, proponendo spettacoli e personaggi non sembre all'altezza della situazione: questo si è riflesso anche sulle quotazioni, depauperando, almeno in parte, questo settore commerciale.
Vogliamo quindi esaminare sotto il profilo economico/legislativo le possibilità di chi si inserisce in questo settore.
Cominciamo con il sottolineare che la concorrenza non è solo tra spettacolo magico, ma con tutti coloro che dividono la "GRANDE TORTA DELLO SPETTACOLO" e cioè: ballerini, cantanti, attori, cabarettisti, orchestre etc..., per cui anche il prestigiatore deve adeguarsi e prepararsi ad inserirsi alla pari.
QUINDI, OLTRE QUELLI PROFESSIONALI, L'ARTISTA CHE INTENDE LAVORARE DEVE POSSEDERE, A NORMA DI LEGGE, I SEGUENTI REQUISITI:
- partita I.V.A. per la fatturazione;
- agibilità E.N.P.A.L.S. per per il versamento dei contributi previdenziali;
- agibilità del Ministero del Turismo e dello Spettacolo:
- iscrizione al Collocamento Italiano dello Spettacolo.

I LUOGHI DI LAVORO e LE LORO QUOTAZIONI

NIGHT-CLUB ed AVANSPETTACOLI: che stanno peraltro ormai scomparendo dalla scena italiana (basti pensare al PARADISE di Roma, trasformato in discoteca con il nome di GILDA), prevedono per le "attrazioni" – cui anche i maghi rientrano, una quotazione media dalle 150 alle 300.000.=, per un minimo di 15 giorni di scrittura, con i doppi passaggi tutte le sere, senza riposo settimanale.

FESTE PRIVATE PER ADULTI O BAMBINI: a parte la selezione accurata del repertorio che deve essere di volta in volta adeguato al tipo di pubblico ed alla situazione, è durissimo entrare nel salotto buono di una casa patrizia con l'ultimo modello di zig zag; e poi i doberman del giardino odiano gli uomini in frac, e le code del frac sono indigeste per i doberman.
In compenso le tortore sono digeribilissime per i gatti, per cui in caso di tali produzioni in salotto, assicuratevi che il soriano di casa sia chiuso in bagno.
Comunque una prestazione di questo tipo che prevede l'impegno di un pomeriggio o di una serata, con uno

LA VOSTRA QUOTA D'ISCRIZIONE ABBONAMENTO È SCADUTA AL 31 DICEMBRE 1990, ALL'INTERNO DI QUESTO NUMERO TROVERETE IL VAGLIA PER IL RINNOVO. L'IMMEDIATO RISCONTRO VI CONSENTIRÀ DI NON PERDERE I VOSTRI DIRITTI DI SOCIO E DI RICEVERE, PUNTUALMENTE, IL PROSSIMO NUMERO DI QUI MAGIA.

spettacolo di circa un'ora, da luogo alle seguenti remunerazioni minime:
FESTA PER BAMBINI dalle 500.000.= ed oltre secondo la notorietà dell'artista.
SERATE PER ADULTI dalle 800.000.= ed oltre come sopra.

SERATE SINGOLE IN DISCOTECHE o locale similari, altrimenti detti "galà" la durata dello spettacolo deve essere intorno ai 50 minuti; attenzione alla selezione del repertorio, spesso in questi posti si lavora circondati o quasi dal pubblico, in pista e senza i supporti di sipari, camerini e retropalco.
Per cui l'artista è costretto, quando vi sia sufficiente spazio, a portare i suoi fondali a schermo ed altri annessi.
Il pubblico è generalmente giovane e sufficientemente scalmanato per cui il tipo di effetti ed il rapporto che si instaura è particolarmente caldo e vivace.
L'anno scorso, tanto per darvi un esempio della funzionalità di un certo tipo di spettacolo su un certo tipo di pubblico, JEFF MAC BRIDE, ha fatto, con notevole successo, una lunga torunèe nelle principali discoteche italiane. Quest'inverno una delle maggiori agenzie italiane in questo settore proponeva i seguenti nominativi VITO LUPO, MAC BRIDE, CHA' PEAU, il cardician spagnolo CARLOS VAQUERA per il close up.
La quotazione è dal milione ai cinque milioni, a seconda della notorietà dell'artista.

CONVENTION, FESTE AZIENDALI e simili è un settore complementare nuovo, nato in Italia negli ultimi dieci anni. Aziende di ogni tipo organizzano riunioni dei loro dipendenti e clienti che durano, talvolta, vari giorni e si concludono con una grande serata di festa con annesso spettacolo. La composizione numerica del pubblico può variare dalla cena con 50/100 persone alla grande manifestazione con 1.000 e più persone. (Per fare un esempio la FIAT, per il lancio della TIPO, ha organizzato una serie di spettacoli per circa 25.000 dei suoi dipendenti). La scelta del repertorio va quindi dal close-up, molto apprezzato nelle cene, anche con la presenza di più artisti contemporaneamente ai "grandi spettacoli" già citati.
In considerazione dell'impegno economico ed organizzativo della azienda le quotazioni del singolo artista salgono e si va da un milione e mezzo agli ottomilioni a seconda della notorietà del personaggio.

FIERE: SUPERMERCATI, GRANDI MAGAZZINI, spesso le aziende scritturano artisti, sopratutto di close up, per averne la presenza fissa presso i loro stand, con spettacoli ripetitivi nel corso della giornata e per i giorni della manifestazione, in questo caso non esiste una quotazione fissa, ma lo sconto praticato, vista la ripetitività può arrivare al massimo al 25% rispetto al cachet tradizionale.

FESTE DI PIAZZA: una tradizione tutta italiana, localizzata sopratutto nel sud-Italia. Si tratta di grandi sagre popolari per la festa del santo patrono, o per la festa del partito, generalmente all'aperto con quantità di pubblico che possono andare dalle 2.000 alle 20.000.= persone.
L'illusionista viene in genere inserito come numero, durata mai inferiore ai 25 minuti, in un contesto spettacolo che prevede: orchestra, cantanti, comici, etc...
La quotazione va da 1 milione a 7/8 milioni a seconda dell'artista per festa singola, in caso di tournèe per un numero elevato di serate (30/40) in un periodo di tempo determinato (luglio/agosto, anche settembre per la Sicilia) si addiviene ad una trattativa privata con sconti fino al 30%.
Il repertorio deve essere accuratamente selezionato vista la dimensione e la quantità del pubblico. La composizione del palco che spesso è oberato da oggettistica dell'orchestra, difficoltà di accesso e simili, angolazioni di visuale, gente sui balconi; per cui tutti gli effetti che prevedono cabine in tela (il baule per la metamorfosi etc....) devono essere strutturate in modo da impedire la visibilità dall'alto... il balcone del sindaco è sempre in agguato!!!!

SPETTACOLI MULTIPLI intendendo quelli con la partecipazione di più artisti, i cosidetti "festival o serate magiche", oppure spettacoli di close up, ogni singolo artista deve percepire la stessa quotazione di una serata singola, può al massimo praticare uno sconto del 10/15%, così che' la quotazione totale non sia eccessivamente onerosa per l'ente organizzatore ed acquirente lo spettacolo.
In genere ad organizzare questi manifestazioni sono i vari circoli magici, nazionali o locali, che con la "motivazione" che lo spettacolo è a favore delle casse del circolo stesso, sottopagano, i soci partecipanti, quando non li pagano affatto e "svendono" lo spettacolo sottoquotando e sminuendo il valore dello spettacolo di magia generale. In questi casi sarebbe corretto che ciascun artista percepisse il valore reale del suo cachet ed il circolo organizzante percepisca, da ogni singolo componente una percentuale come una qualsiasi agenzia teatrale. È libertà poi dell'artista sottoscrivere, o meno, offerte al proprio circolo, se e quando lo ritenga opportuno.

CONFERENZE PER I CIRCOLI MAGICI
Stante la numerosità e la generale buona salute economica, di cui godono, anche in Italia, queste associazioni il settore sta diventando commercialmente valido, allineandosi a quello di altri paesi.

PROFESSIONALITÀ

Negli U.S.A., vi sono artisti professionisti che vivono, quasi esclusivamente, dai proventi tratti dal mondo magico.

L'Artista che intenda inserirsi in questo settore, deve possedere le seguenti doti:

- profonda cultura magica, almeno nel settore prescelto;
- una capacità esecutiva superiore alla media;
- una capacità inventiva che, fondendo le due precedenti, gli consenta di proporre, ai colleghi, delle effettive novità.

Tutte le sue creazioni dovranno poi essere raccolte in una pubblicazione denominata "Lecture Notes", se ha anche capacità costruttiva eventuali effetti potranno essere venduti nel corso della conferenza.

La quotazione per questo tipo di prestazioni è valutata dalle 300.000.= alle 500.000.= lire a seconda della notorietà dell'artista. I circoli offrono inoltre l'ospitalità per una o due notti a seconda delle esigenze della manifestazione.

Le LECTURE NOTES possono essere vendute dalle 20.000 alle 50.000 lire per copia a seconda dei contenuti e della qualità tecnica della loro realizzazione.

TEATRI

È un discorso diverso perché quasi mai il teatro accetta cachet predeterminati, ma si entra in coproduzione e la percentuale di rito è del 70% per l'artista o la compagnia ed il 30% al gestore: che deve fornire i seguenti servizi:

- teatro con strutture e personale per la sua funzionalità;
- promozione stampa;
- affissione manifesti:

Gli incassi sono quindi strettamente legati alla popolarità dell'artista ed alla sua capacità di attirare pubblico in teatro.

TELEVISIONE

Che sia privata o pubblica, nazionale o locale la televisione rappresenta un altro datore di lavoro e quindi la remunerazione economica richiesta ed ottenuta è determinata dai seguenti fattori:

- la notorietà dell'artista;
- il genere dello spettacolo televisivo ed il badget che ha a disposizione la produzione.

Per singoli passaggi fa fede il normale cachet, per produzioni a più puntate o serie, vengono raggiunti accordi sulla base degli impegni e delle attività richiesta.

CROCIERE

Un mondo tutto particolare è quello del lavoro sulle navi da crociera, che oggi rappresentano una valida alternativa al night club, ormai pressochè scomparso, e che rappresentano per molti, specializzati in questo settore, un notevole settore di reddito.

Il lavoro sulle navi prevede, per chi intende affrontarlo, le seguenti caratteristiche professionali e personali:

- adattabilità alla vita sulla nave e con la nave e le sue strutture umane ed organizzative, in quanto l'artista entra a far parte dello staff che anima la nave;
- avere una valida conoscenza delle lingue straniere, in questo ordine di valori: inglese, francese, tedesco, spagnolo;
- avere nel proprio repertorio almeno quattro numeri completi: uno musicale, due parlati, uno di close up, ciascuno della durata minima di 20 minuti;
- adattarsi, in molti casi viene richiesto, a non avere la sola funzione di illusionista ma quella di animatore generico e di accompagnatore dei turisti in affiancamento allo staff della nave.

I contratti vengono generalmente effettuati per lunghi periodi, da un minimo di 2 ad un massimo di 6 mesi e la retribuzione è molto interessante considerando che può andare dalle 200.000 alle 300.000 lire giornaliere, nette da qualunque altro onere.

SPETTACOLI DI BENEFICENZA

La Croce Rossa, l'Associazione per la Ricerca sul Cancro, quella sull'AIDS, disastri naturali (che in Italia non mancano mai) propongono spesso la prestazione gratuita per spettacoli sui cui enti organizzatori vi sarebbe molto da indagare.

Per non cadere in questi, che talvolta sono tranelli, l'artista serio ha una sola chiave di comportamento: "richiedere il pagamento intero e integrale del proprio cachet, in assegno, che verrà da lui stesso girato a favore dell'ente previsto".

Provateci, scoprirerte, come è successo a me, che il numero delle richieste di tali prestazioni diminuirà sensibilmente!!!!

CONSIDERAZIONI FINALI

A completamento di quanto esposto va sottolineato che le cifre indicate sono di massima, ma sono state ricavate da una indagine fatta presso le grandi agenzie teatrali italiane, facendo la media delle quotazioni, dal debuttante ai nomi di grido della magia italiana del momento.

Anche in questo settore naturalmente esistono i pirati, cioè professionisti e semi professionisti, anche di nome e valore, che pur di lavorare o di "rubare" uno spettacolo a qualcun altro accettano quotazioni molto inferiori a quelle indicate e quindi non soltanto danneggiano loro stessi, in quanto percepiscono cifre "ridicole", ma svalutano il valore dello spettacolo magico in generale danneggiando la magia ed i loro colleghi.

Ricordiamoci che in "commercio" la cosa che costa di più è anche quella che vale di più!!!

...È PERICOLOSO SPORGERSI

A. Colombini

Mi scrive tale G.L. (il quale preferisce rimanere anonimo e io rispetto il suo volere) e mi chiede un parere sulle GIURIE e sui CONCORSI magici! Per la serie: buttiamo benzina per spegnere il fuoco.... cercherò di esporre i miei pensieri al riguardo. Tengo subito a precisare che le opinioni che esprimo sono del tutto personali e che sono idee che vado esponendo in giro da almeno dieci anni.
In linea di massima le giurie sono, nella quasi totalità dei casi, composte da persone INCOMPETENTI, formate molte volte da presidenti, vicepresidenti, ospiti, etc. i quali, pur svolgendo un lavoro ottimo e ammirevole nell'ambito dei loro circoli, sono quasi sempre totalmente sprovvisti di CULTURA MAGICA che sta alla base di un giudizio ONESTO nei confronti dei maghi che vengono sottoposti all'esame dei concorsi. Si vedono quindi maghi esaminare un concorso di micromagia o cartomagia quando si sa benissimo che non sanno distinguere una conta di ELMSLEY da una apertura di ASCANIO. Per conoscenza intendo anche quella teorica, nel senso che per giudicare non è necessario sapere fare quello che si vede eseguire dai concorrenti, ma è indispensabile saperlo RICONOSCERE (quindi, una persona può essere un ottimo giurato anche se non sa fare nulla). Viceversa, si vedono maghi che non hanno alcuna cultura da scena, giudicare, concorsi dove entrano in ballo: arte della scena, luci, musica, e tutto quello che necessita un numero per essere TALE.
Personalmente ho fatto parte di giurie pochissime volte e mi sono convinto che nella stragrande maggioranza, entrano SEMPRE e COMUNQUE in ballo "beghe" di circoli, invidie, etc. Si cerca di favorire questo o quello e si hanno esempi anche in Italia di passate riunioni finite quasi a.... botte per discussioni tra giurati. Per ovviare a questo vado dicendo da anni di adottare il metodo delle votazioni APERTE e IMMEDIATE (cosa che si sta già facendo in diverse parti d'Europa). Mi spiego: la giuria vota immediatamente e apertamente con cartelli ben visibili, dopo ogni esibizione. In questo modo si vedono subito le persone in giuria che a sproposito danneggiano o aiutano un concorrente! Mi sembra una proposta ottima (mi si perdoni l'immodestia) ma soprattutto FATTIBILISSIMA nell'immediato... (quindi chi vuole intendere intenda – gli altri in roulotte!!).
Oltre all'incompetenza delle giurie che va riveduta, a mio avviso sono da riformare altre regole attinenti ai concorsi. I premi! È inutile ribadire che la vincita di una medaglia d'oro o di una coppa qualsiasi non pòrta alcun beneficio per chi ha bisogno di lavorare. Tu prova ad andare da un agente teatrale e dirgli: HO VINTO UNA MEDAGLIA D'ORO. La sua risposta più gentile sarà del tipo di mettertela delicatamente (se è di animo buono) dove la schiena cambia nome!
Da anni vado proponendo di dare premi UTILI; quali: contratti di lavoro, video-teche, libri, un viaggio gratuito ad un congresso all'estero, etc. Anche questa è una proposta FATTIBILISSIMA (date le medaglie, se volete mantenere una etichetta al premio, ma aggiungete altre cose per stimolare chi concorre). I concorsi in Italia hanno il valore di meno che niente.... all'estero sono dei veri e propri galà! Ma se cominciassimo a dare premi REALI e VANTAGGIOSI a mio parere le cose cambierebbero. Tanto per citare un esempio, ad un congresso in Germania al quale ho partecipato nel giugno scorso (1990) il primo premio consisteva in un contratto di due mesi in un Casinò! Siamo su un altro pianeta!
Altra cosa che vado dicendo da anni (e mi sembra che il solo GIANNI LORIA abbia seguito il mio consiglio durante il premio ALBERTO SITTA), le giurie devono essere composte da persone presa dalla gente comune! Noi lavoriamo per il pubblico e nella quasi totalità dei casi, i numeri belli per i maghi sono quasi sempre mal ricevuti dal pubblico. Perché non mettere una giuria di gente comune (scegliendo tra la gente che accompagna i maghi. Se poi riuscite ad avere impresari, giornalisti, tanto meglio) affiancata a quella dei maghi per capire il reale valore commerciale del numero. Anche questa è una proposta FATTIBILISSIMA..... e a mio avviso (e sempre a mio avviso) facile da mettere SUBITO in pratica.
Una giuria composta da gente comune faciliterebbe il compito di un mago principiante per fargli subito capire cosa vuole il pubblico visto che difficilmente il circolo di appartenenza lo aiuta in questo!!!
Quindi con votazioni APERTE e giurie popolari si eliminerebbero SUBITO polemiche e dubbi sula veridicità della votazione con i benefici e i vantaggi di giudizi di gente che è poi, alla fin fine, quella che conta perché è quella che ci verrà a vedere nelle nostre serate, PAGANDO e quindi pretendendo (giustamente) uno spettacolo DECOROSO (siamo sempre in grado di darglielo?).
Caro G. L. spero di aver esaurito la

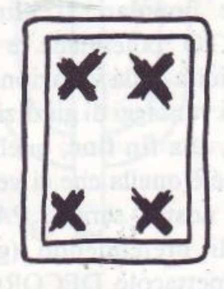
CARTO MAGIA

tua richiesta. Ci sarebbe ancora tanto da dire, ma quello che ho esposto basta (e per alcuni avanza!!!).
Cosa mi rimane da dirti?!? Ah, sì! Il gioco! Posso lasciarti senza?

Passiamo alla magia. Eccoti un gioco relativamente facile e con una serie di effetti, per il tuo pubblico dal palato sopraffino. In mancanza del mazzo rainbow, puoi usare un mazzo a dorso rosso.
La routine prende lo spunto dal gioco di CHUCK MEYER, chiamato IRISH POKER, descritto nella rivista LINKING RING (maggio 1988). Ho aggiunto un paio di effetti (non escluso il fatto del Triumph) e il finale è in crescendo.

EFFETTO:
L'artista mostra una speciale dimostrazione del gioco del poker con le carte a faccia in alto e carte a dorso in alto, una sorta di mago contro il baro, con una serie di sorprese!

OCCORRENTE:
Un mazzo di carte "rainbow" (dorsi tutti diversi). Un "full" a dorso rosso (supponiamo AP, AF, AQ, KP, KF togli queste carte dal mazzo rainbow). Queste cinque carte hanno tutte croci nei quattro angoli (Fig. 1).
Due carte qualsiasi a dorso bleu (togli le due carte dal mazzo rainbow) e una scala reale di cuori (dall'A al 10) a dorso bleu (togli le stesse carte dal mazzo rainbow).


Fig. 1

PREPARAZIONE:
Tenendo la scala di cuori a faccia in alto, mescola il full a dorso rosso dorso in alto tra i cinque cuori, in modo da alternare le dieci carte, ma non in modo perfetto (nel senso di lasciare anche due carte insieme a faccia in alto o a dorso in alto). Metti un cuori in fondo a questo mazzetto.
Sistema una carta a dorso bleu, dorso in alto, in fondo.
Tutte le carte rainbow, dorso in alto, sul mazzetto precedente.
Infine la seconda carta a dorso bleu, dorso in alto, sul tutto.
Tieni questo mazzo preparato in un astuccio bleu.

ROUTINE:
Parla della classica gara tra il baro e il mago, come per tanti "classici" del genere. Stendi il mazzo faccia in alto, senza mostrare le carte girate. Squadra e gira il mazzo dorso in alto, mostrando, senza dirlo, il dorso bleu.
Tagli casualmente, la carta di fondo, portandola sopra. Sarà visibile ancora un dorso bleu.
La mano destra taglia il mazzo a metà e gira questa porzione faccia in alto, nello stesso tempo, la mano sinistra velocemente si gira dorso in alto per non mostrare il dorso colorato della sua porzione. La mano sinistra lascia la sua metà sul tavolo apparentemente a dorso in alto (in realtà è il primo dorso di un cuori che crea l'illusione). La destra lascia la sua metà a faccia in alto (Fig. 2).


Fig. 2

Mescola le due metà tra di loro, lasciando sopra almeno dieci carte della porzione da sinistra e senza far notare l'attuale posizione delle carte. Apparentemente avrai mescolato le carte tra loro, dorso in alto e faccia in alto. È questo il triumph di TENKAI.
Nota che sarà visibile un dorso bleu.
A questo punto, anche se non necessario, taglio il mazzo da sopra, portando la prima metà nella mano sinistra, rimetti la metà inferiore sopra tenendo un break e fai un doppio taglio, portando il tutto come prima e mostrando carte di dorso e di faccia.
Afferma che il baro prenderà le carte (le prime cinque) di faccia e il mago le prime cinque di dorso. Distribuisci le carte, mettendo le prime cinque di faccia insieme e le prime cinque di dorso in un altro mazzetto.
Al baro sarà servito un full (tre assi e due re). Primo effetto!
Gira la tua mano e mostra una scala reale! (Secondo effetto).
Stendi il mazzo sul tavolo e a faccia in alto, mostrando tutte le carte girate nello stesso senso. Terzo effetto!
Gira la mano del baro e mostrala.... segnata. (Quarto effetto!).
Gira il mazzo, mostrando tutti i dorsi colorati! Quinto effetto!
Nota:
A te il compito di trovare una buona parlantina adeguata alla .... sfida!
Bene, fino alla prossima stammi bene e mantieniti in forma. E vai a letto presto la sera. Se vuoi tornare a casa in tempo!

LA CORDA TAGLIATA E RISANATA

J. Fedko

Vengono descritti qui di seguito quattro metodi per realizzare la routine della corda tagliata e riaggiustata. Con l'ultimo metodo descritto (D) viene anche suggerita una presentazione da usare per questa routine.

METODO A

Questo è forse il metodo più facile per realizzare la routine della corda tagliata e riaggiustata. La corda si riaggiusta da sola e visibilmente senza usare nessuna manipolazione, impalmaggio o pezzi di corda extra, o nessun altro tipo di gimmicks (per esempio magneti, tiranti o viti maschi e femmine) che sono spesso usati per ottenere l'effetto di riaggiustamento. Voi potete imparare questo effetto istantaneamente, presentarlo anche circondati dal vostro pubblico, e l'impatto su questo sarà abbastanza forte. Per utilizzare questo metodo, usate una corda lunga circa m. 1,70.

1) Mettete il capo A sotto il centro della corda, così come mostrato nella figura 1 (si tratta di tenere la corda per il centro e di portare il capo A in alto facendolo passare sotto il centro della corda).

2) Fate un nodo normale, così come mostrato dalla figura 2, senza però stringerlo molto. Notate ora come il diametro dell'anello di corda che si è formato sia di circa venti centimetri.

3) Portate il capo B al disotto del capo A, così come mostrato dalla figura 3.

4) Fate un secondo nodo normale portando il capo A attraverso l'anello di corda che si è appena formato, così come mostrato dalla figura 4, e stringete ora questo doppio nodo. Il diametro dell'anello di corda che si è formato è sempre di venti centimetri.

5) Tagliate l'anello di corda come mostrato dalla figura 5. Dovete sempre tagliare l'anello nel punto più prossimo al capo A della corda, e comunque il più vicino possibile al nodo.

6) Tagliate (spuntate) il piccolo capo A della corda il più vicino possibile al nodo. La corda ora apparità tagliata in due pezzi, e annodata al centro.

7) Per riaggiustare la corda, tiratene con forza i capi (che sono ora liberi e pendono verso il basso), e il nodo salterà via lasciando la corda tirata.

METODO B

Per questo metodo usate una corda lunga circa m. 2,30. Invece di formare un nodo e di riaggiustare due capi di corda (così come mostrato nel metodo A), questa tecnica usa due nodi, e dà al pubblico l'impressione che vengano riuniti tra capi di corda.

1) Usando la tecnica descritta nel metodo A (punti dall'1 al 4), fate un nodo a ciascuno dei due capi della corda, a circa un terzo della lunghezza della corda a partire da ogni capo.

2) Tagliate ognuno dei due anelli formatisi e spuntate ogni capo della corda così come mostrato nel metodo A (punti 5 e 6).

3) Per riaggiustare le corde tiratene con forza i due capi, e anche questa volta i due nodi fatti (nel primo metodo A il nodo era uno solo) salteranno via, lasciando la corda intatta.

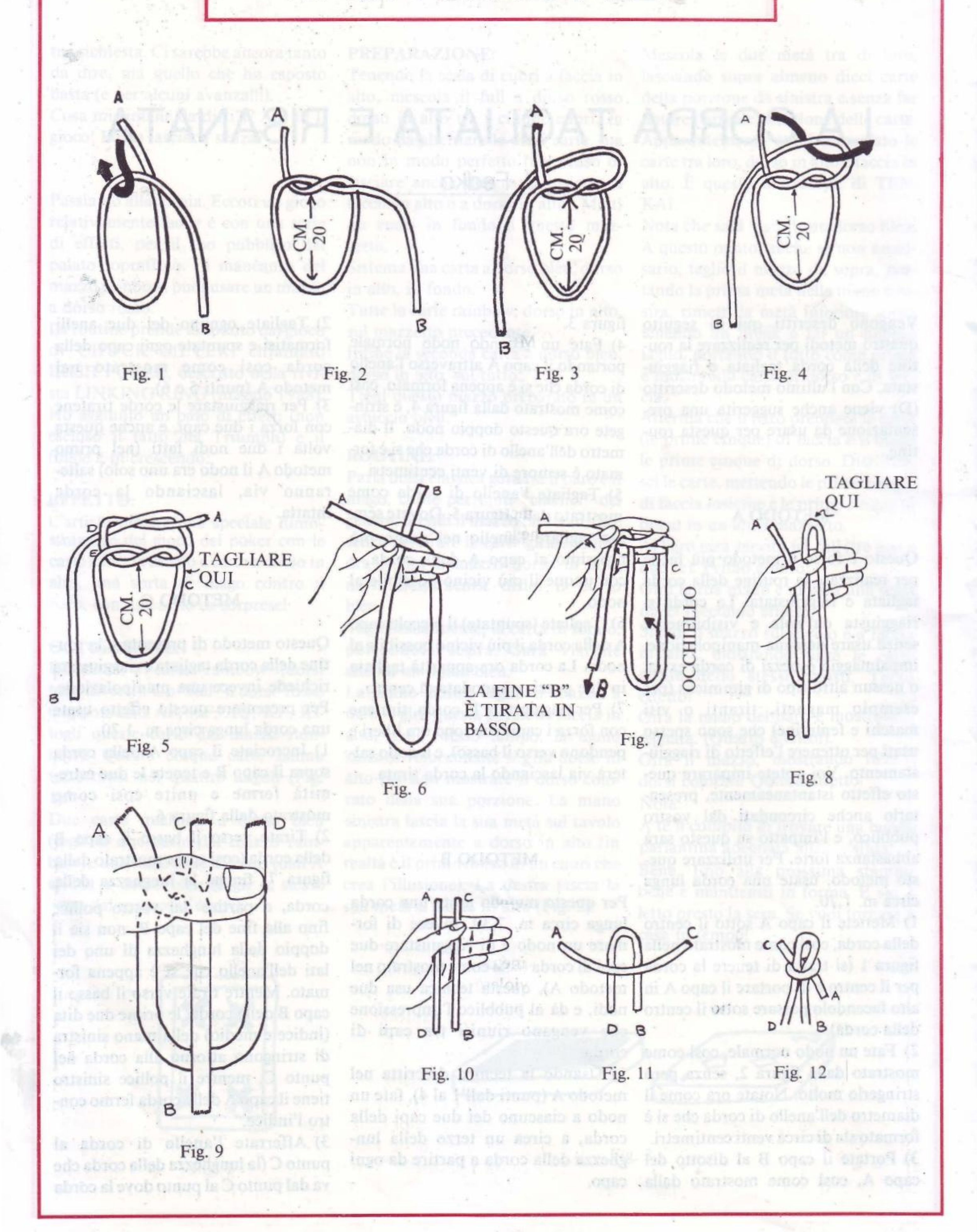
METODO C

Questo metodo di presentare la routine della corda tagliata e riaggiustata richiede invece una manipolazione. Per presentare questo effetto usate una corda lunga circa m. 1,70.

1) Incrociate il capo A della corda sopra il capo B e tenete le due estremità ferme e unite così come mostrato dalla figura 6.

2) Tirate verso il basso il capo B della corda (così come mostrato dalla figura 7) finché la lunghezza della corda, a partire dal vostro pollice fino alla fine del capo B, non sia il doppio della lunghezza di uno dei lati dell'anello che si è appena formato. Mentre tirate verso il basso il capo B della corda, le prime due dita (indice e medio) della mano sinistra di stringono attorno alla corda nel punto C, mentre il pollice sinistro tiene il capo A della corda fermo contro l'indice.

3) Afferrate l'anello di corda al punto C (la lunghezza della corda che va dal punto C al punto dove la corda


A
CM. 20
B
Fig. 1
A
CM. 20
B
Fig. 2
A
CM. 20
B
Fig. 3
A
CM. 20
B
Fig. 4
D
A
TAGLIARE QUI
C
CM. 20
B
Fig. 5
A
B
LA FINE "B" È TIRATA IN BASSO
Fig. 6
A
B
C
OCCHIELLO
Fig. 7
TAGLIARE QUI
A
B
Fig. 8
A
C
D
B
Fig. 9
A
C
D
B
Fig. 10
A
C
D
B
Fig. 11
C
A
D
B
Fig. 12

è tenuta dal vostro pollice sinistro dovrebbe essere uguale alla lunghezza della corda che va dal capo A al vostro pollice sinistro) e tirate la corda verso di voi, liberandola dalla presa delle prime due dita della mano sinistra (indice e medio).

4) Tenendo la corda nel punto C, formate un piccolo anello di corda e mettetelo nella mano sinistra, facendo in modo che sia trattenuto fermo al suo posto dal vostro pollice sinistro, così come mostrato dalla figura 8.

5) Tagliate la corda nel punto indicato dalla figura 8. La situazione a questo punto dovrebbe essere quella indicata in figura 9.

6) Ora il pollice sinistro lascia andare il capo D. A questo punto dovrete trovarvi come indicato e mostrato nella figura 10.

7) Per riaggiustare la corda, girate la mano destra in maniera che il palmo della mano sia rivolto verso il pubblico, e quindi il dorso verso di voi. Con la mano destra in questa posizione, prendete il capo B (come mostrato nella figura 10) con la mano destra, in modo che questo sia nascosto dalle vostre dita chiuse.

8) Ora afferrate il capo C (come mostrato dalla figura 10) sempre con la mano destra, in modo tale che anche questo capo sia nascosto dalle dita chiuse della mano destra. Notate come sia il capo B che quello C siano nascosti dalle dita chiuse della mano destra, e come queste due estremità di corda siano una contro l'altra: questo farà apparire il tutto come se voi stesse tenendo un unico e continuo pezzo di corda.

9) Appena le due estremità B e C sono tenute saldamente dalla vostra mano destra chiusa a pugno, la vostra mano sinistra rilascia la corda, lasciando penzolare questa dalla vostra mano destra.

10) Ora afferrate il capo della corda che sta penzolando con la vostra mano sinistra, e fatelo in modo da tenere questo allo stesso modo di come la mano destra sta tenendo l'altro capo di corda: ovvero, una piccola porzione di corda deve sporgere dai pollici di ogni mano.

11) La corda appare ora riaggiustata. Tiratela con forza con tutte e due le mani per enfatizzare come la corda sia effettivamente riaggiustata.

12) Piegate la corda all'interno della mano destra e mettetela poi in tasca, o in un cappello da prestigiatore, o in un qualunque altro contenitore.

METODO D

È mia opinione che questo sia il miglior metodo di presentare la corda tagliata e riaggiustata. È una combinazione dei metodi A, B, e C. Usate una corda lunga circa m. 2,50.

Per questo metodo troverete qui di seguito anche la presentazione che io suggerisco di usare.

"Questa sera sto per presentarvi un effetto e violare contemporaneamente 3 principi della magia. Principio numero 1: non lasciate mai che il vostro pubblico esamini i vostri attrezzi prima di iniziare un numero".

1) Gettate la corda fra il pubblico in modo che gli spettatori possano esaminarla. Fatevi poi restituire la corda.

"Principio numero 2: non dite mai al vostro pubblico ciò che state per fare: altrimenti esso sarà preparato e potrà scoprire così il trucco che usate".

2) Mentre pronunciate questa ultima frase, effettuate i passaggi dal numero 1 al numero 4 così come descritti nel metodo C precedente.

"Io invece violerò questo secondo principio dicendovi in anticipo che tra poco taglierò questa corda".

3) Effettuate i passaggi 5 e 6 così come descritti nel metodo C precedente.

4) Con la vostra mano destra, afferrate il pezzo di corda che ha le proprie estremità contrassegnate con la lettera B all'incirca 5 o 6 centimetri al di sotto del vostro pollice sinistro. Muovete questo pezzo di corda all'insù e attorno tra il capo A e C così che si formi un piccolo anello di corda così come mostrato dalla figura 11.

5) Usando tutte e due le mani per coprirvi, annodate il pezzo di corda piccolo (nell'esempio, il pezzo di corda che ha le estremità contrassegnate con la lettera A e C) attorno all'anello di corda usando un nodo semplice. La corda dovrebbe ora apparire così come mostrato dalla figura 12.

6) Tirate con attenzione uno dei due capi lunghi della corda (B o D) così che l'anello di corda sia spinto vicino al nodo, ma non attraverso di esso. Questo darà l'apparenza che voi abbiate formato un nodo ben stretto.

7) Spuntate con le forbici i capi della corda corta (capi A e C) il più vicino possibile al nodo. Notate che se voi a questo punto tirate i capi della corda lunga il nodo salterà via.

"Ora io violerò il principio della magia numero 3, il principio più importante. Mai ripetere un gioco, altrimenti il pubblico, che già conosce l'esperimento che andrete a fare, potrebbe scoprire il trucco che usate".

8) Usando un capo della corda, eseguite i passaggi dall'1 al 6 descritti nel metodo A precedente.

"Non solo io ripeterò un gioco, ma lo ripeterò per ben due volte".

9) Usando l'altro capo della corda, eseguite ancora i passaggi dall'1 a. 6 del metodo A precedentemente descritto.

10) Ora tenete la corda tesa fra le due mani.

"Io ho qui un pezzo di corda che è stato tagliato 3 volte e diviso in quattro parti. Osservate".

11) Tirate velocemente e con forza i capi della corda, in modo che i tre nodi saltino via.

"Questa sì che è magia!".

Tirate la corda fra il pubblico e lasciate che qualcuno la prenda per conservarla come ricordo.

UN REEL NORMALE DIVENTA UN REEL CON STOP

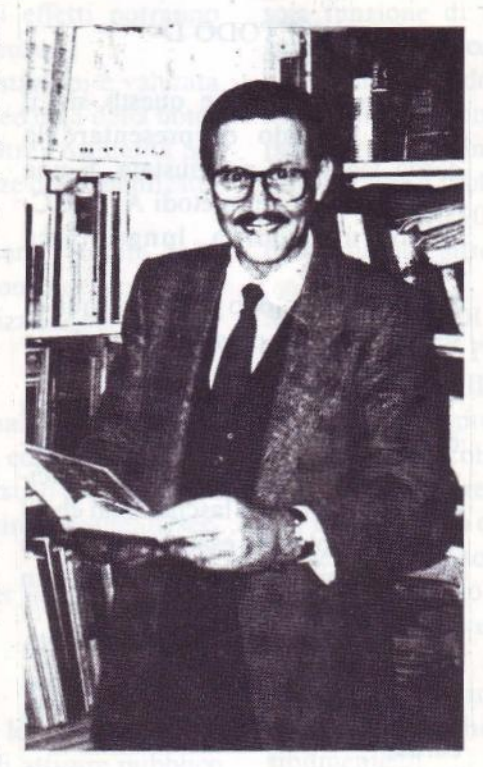
Fantasio

Il Reel con Stop è un articolo che i commercianti vendono per non meno di 50/60.000 lire. Comunque qui c'è un metodo semplice usato da FANTASIO per trasformare qualsiasi reel comune in un reel con stop senza danneggiare l'attrezzo.

Procuratevi un pezzetto di pelle dello stesso spessore di circa 1/8" (3 mm.) e tagliate un dischetto circolare di diametro 3/8" (1 cm.). Usando un ago praticate un foro nel centro come mostrato nella figura n.

Tirate fuori il filo del reel ed inserite il capo attraverso il foro del dischetto. Poi legate il capo del filo a qualcosa per impedire che esso esca dal dischetto (va benissimo uno spillo di sicurezza) come figura n. 2.

COME BLOCCARLO: Supponiamo

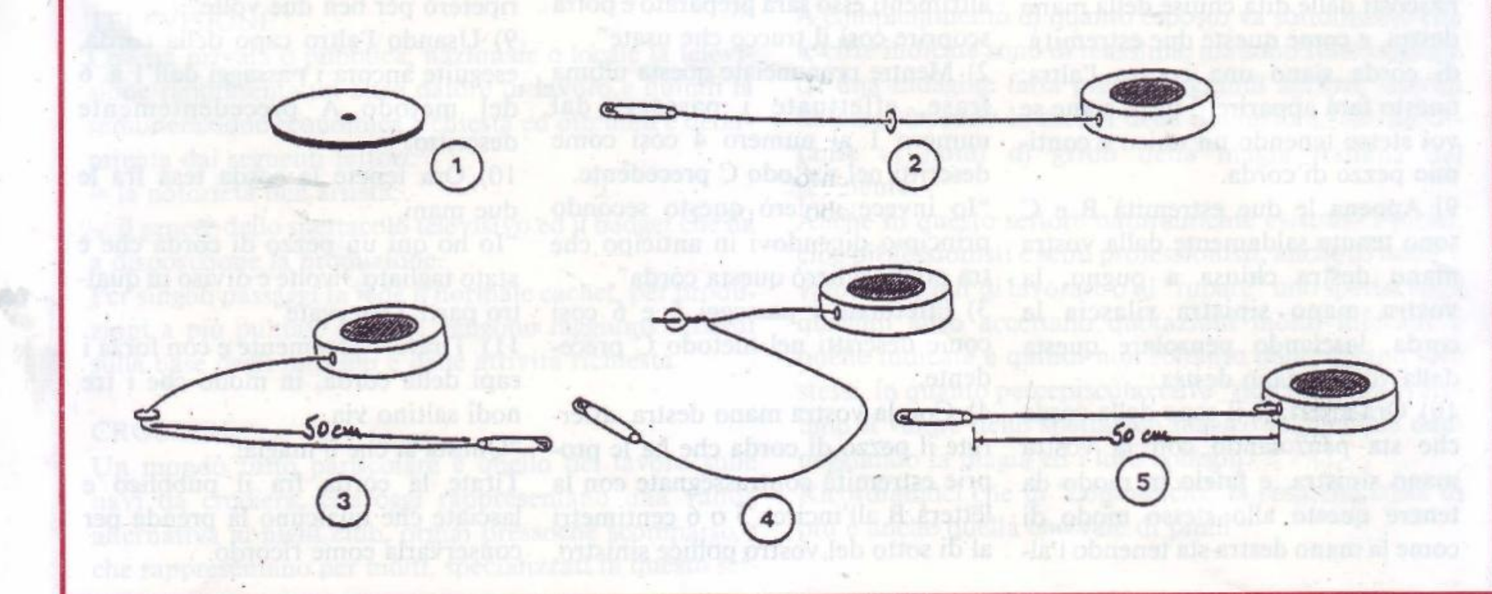


di voler bloccare il reel a circa 50 cm. dallo spillo alla scatola del reel. Tirate fuori il filo e mettete il dischetto a 50 cm. dallo spillo – vedi figura n. 3.

Attorcigliate il filo tre o quattro volte all'altezza del dischetto, tenendo il filo doppio con la mano e assicurandovi di non far scivolare il dischetto – figura n. 4.

Lentamente muovete il dischetto (senza "ridistendere" il filo) finché esso raggiunge il foro contro la scatola del reel. Il dischetto e il filo si fermeranno lí – figura n. 5.

PER SBLOCCARE: Quando voi tirate il filo esso si scioglierà automaticamente e correrà liberamente attraverso il dischetto dentro la scatola.



MICHAEL AMMAR

Il bastone più corto...

Il principio numero 1 è COINVOLGERLI

Caspita. Scommetto che vi siete dovuti tenere fermi i cappelli sulla testa quando quello è passato sibilando. Se avessi domandato a 100 persone di fare un elenco, 99 di loro avrebbero detto qualche cosa del genere per COINVOLGERLI. Cercherò, invece, di spingermi un po' più in là, approfondendo il problema di quanto debbano essere coinvolti e perché.

Nel tentativo di trovare risposte valide, ho incominciato a prendere in esame i contenuti dei corsi di visualizzazione. In un programma, chiamato "La Neuropsicologia del Successo", venivano discussi svariati metodi per fissare i messaggi nel cervello. Si faceva osservare che i cinque sensi, ovvero la vista, udito, olfatto, tatto e gusto, servono come segnali di riferimento del cervello. Quanti più segnali sensori ha un'immagine, tanto maggiore sarà il suo impatto e, quindi, tanto più facile sarà ricordarla.

Eccovi un'illustrazione originale. Passare accanto ad un negozio di animali domestici e guardare la vetrina è una cosa, ma tutt'altra cosa è stringere un cucciolo tra le braccia. È ancora un'altra cosa strofinare la faccia sul suo soffice pelo, e sentire quel suo odore caratteristico di cucciolo. Procedendo oltre, si può far riferimento ad una tecnica di vendita, la cosiddetta "il cucciolo a distanza ravvicinata". È un metodo per agganciarvi emotivamente dicendo "Se lo può portare a casa per la notte e, se qualche cosa non va, non si preoccupi, ce lo riporta indietro!" Ma chi potrebbe spezzare il cuore di un cucciolo riportandolo indietro?

L'idea stessa di coinvolgerli può essere vista da così tanti punti di vista che preferirei limitare il principio n. 1 agli aspetti fisici del coinvolgimento, trattandosi di un punto abbastanza delimitato e definibile. Quindi, attingendo alle altrui ricerche sui processi cerebrali di fissaggio, ho concluso che quanto più grande è il numero dei sensi con i quali riusciamo a coinvolgere i nostri spettatori, tanto maggiore sarà la loro capacità di fissare e ricordare l'avvenimento.

Se ci limitiamo a prendere in prestito da loro un oggetto li coinvolgiamo, ma si tratta di un coinvolgimento superficiale. Ritengo che invitandoli sul palco a collaborare con noi, se non altro per tenere in mano qualche cosa durante lo spettacolo, l'impatto sia maggiore. Ma, se come vedremo, li invitiamo a tenere un limone in mano e successivamente a tagliarlo, sentiranno il rumore della buccia che si spacca, sentiranno il fresco profumo del limone e si leccheranno il succo dalle dita, allora avremo utilizzato così tanti input sensoriali che le possibilità di essere ricordati saranno molto ma molto maggiori.

Adesso, per avvalorare questi punti sulla misura del loro coinvolgimento, consideriamo un po' più a fondo alcuni dei perché di questo coinvolgimento. Uno dei motivi è che il mondo che ci circonda sottopone tutti i nostri sensi ad un bombardamento continuo di input di ogni genere. C'è una spietata concorrenza per attirare la nostra attenzione, ma piuttosto che sviluppare sofisticati sistemi per elaborare un maggior numero di informazioni, abbiamo imparato l'arte di FARLE FILTRARE VIA. Basta pensare a tutte le ore che voi stessi avete personalmente passato davanti al televisore a guardare programmi la cui produzione sarà costata milioni e milioni mentre in realtà li escludevate completamente ripensando a qualche oscura conversazione che vi passava per la testa.

Personalmente ritengo che la competizione al livello puramente visivo, che è poi quello sul quale la maggior parte dei maghi cerca di tirare avanti, sia troppo ardua e difficile. Sfortunatamente, se voi non siete altro che "gomma americana per gli occhi", state affrontando la competizione sul livello visivo e ciò vi porta a competere con INDIANA JONES o GUERRE STELLARI. Chiunque vi guardi paga un prezzo per il suo tempo. Il prezzo che pagano si chiama COSTO DELL'OPPORTUNITÀ. Ciò che pagano per guardarvi, in termini di tempo, è l'OPPORTUNITÀ di guardare qualche cosa di diverso.

Questo è il motivo per cui il primo principio è "coinvolgerli". C'è una cosa che la TV e il cinema non sono ancora in grado di fare, e questa è proprio la possibilità di interagire e di rispondere agli spettatori come individui. Non potete – o almeno, non dovreste – entrate in un teatro e parlare allo schermo. E per quanto tenero e accattivante possa essere l'inserto pubblicitario, nessun telefono è in grado di raggiungervi o di toccarvi. Ma noi MAGHI possiamo farlo, e in modi cui possono far ricorso pochissime altre forme di intrattenimento.

JOHN NASBIT, nel suo libro di enorme tiratura, MEGATENDENZE – DIECI NUOVI ORIENTAMENTI CHE STANNO MODELLANDO LE NOSTRE VITE, parla di una tendenza che ha un ruolo primario nella nostra società, ovvero di ALTA TECNOLOGIA/ALTO CONTATTO. Sembra che quanto più importante è il ruolo della tecnologia nella nostra vita, tanto più ci buttiamo sulle attività ad "alto contatto". Quanto più importante il ruolo della produzione di massa, tanto più apprezziamo le espressioni personalizzate.

Prima di abbandonare l'argomento del coinvolgimento, vorrei accennare ad una cosa. Quando coinvolgete qualcuno degli spettatori, vi trovate davanti ad una alternativa estremamente specifica. Potete A) farvi almeno un nemico per tutta la vita, provocando la disaffezione di una certa percentuale di spettatori e riducendo permanentemente il numero dei potenziali spettatori di futuri spettacoli di magia, oppure B) potete farvi un amico, elargire gioia ed apportare un contributo alla percezione

artistica generale del settore. Come consiglio sulla direzione da prendere vi prego di ascoltare cosa disse NATE LEIPZIG, un mago che si è fatto strada fino a raggiungere l'apice del successo dei teatri di varietà, ovvero: "Alla gente non DISPIACE essere presa in giro se è un signore a farlo...".

Avendo accettato il COINVOLGIMENTO come uno dei miei principi esecutivi, ne consegue che propendo per il materiale parlato. In questo modo posso sfruttare la partecipazione degli spettatori, facendo ricorso al principio n. 1, oppure posso costruire una presentazione che soddisfi il Principio n. 2, ovvero Coinvolgerli EMOTIVAMENTE.

Ho paragonato gli effetti speciali alla gomma americana per gli occhi, ma con questo non voglio dire che tutto ciò che è cinema o teatro si fermi lì. Un attore con solo un faretto puntato su di lui può farci piangere, ma le stesse lacrime sono un indizio dell'origine dell'impatto. Siamo stati toccati EMOTIVAMENTE. Forse, ci siamo sentiti trionfanti per la sua vittoria, oppure terrificati dalla sua miserevole condizione, ma attraverso una qualche combinazione di elementi teatrali e letterari, quell'attore ha trovato una corda emotiva e l'ha pizzicata.

Nell'arte magica si ricorre ad uno scenario che è particolarmente consueto. Così consueto che spesso ritengo venga usato senza una effettiva comprensione delle sue radici teatrali. Si ha quando il il mago prende a prestito qualche cosa di valore e "incidentalmente" la distrugge. Se la scena viene eseguita con convizione, certamente riscuoterete l'interesse emotivo di qualcuno! Sfortunatamente, si tratta di uno scenario così consueto in qualche misura l'impatto emotivo. Ma considerate uno scenario costruito con tale finezza e realizzato con tale convinzione da NON essere percepito come una situazione ovvia. Considerate, ed è realmente quello che voglio dire, che CREDANO effettivamente che voi abbiate incidentalmente rotto il loro orologio. Realizzate magicamente QUELLO scenario, e sarete riusciti a toccare la gente nel profondo.

Un altro modo per agganciare gli spettatori senza coinvolgerli può essere quello di raccontar loro aneddoti che li possano riguardare, oppure condividere con loro momenti di trionfo, di dolore o di successo personale, illustrati con sorprese magiche. L'idea sulla quale si basa il principio n. 2 è la creazione, attraverso la vostra presentazione, di quadri emotivi nei quali si possano riconoscere. Se non potete raggiungerli per toccare la loro mano, raggiungeteli toccando il loro cuore.

Prima di passare a dirvi qual'è il mio terzo principio, vorrei dirvi quello che ha fatto per me. Per migliaia di persone in tutto il mondo sono associato a "La carta sul soffitto". Questo effetto che costituisce il mio marchio di fabbrica, è sempre stato presente nel mio repertorio. In realtà, devo a questo effetto se ho scoperto un modo totalmente nuovo di pensare.

Avevo iniziato ad eseguirlo all'Unione Studentesca quando ero all'università. Era il posto dove passavo la maggior parte del mio tempo e, a poco a poco, il numero delle carte sul soffitto si era moltiplicato. Poi successe qualche cosa di imprevisto. A volte, mentre stato lì a studiare, mi capitava di sentire gente che parlava delle carte sul soffitto e domandava agli amici come mai fossero lì. A volte, la domanda era PERCHÉ fossero lì. Il punto tuttavia è questo, le carte sul soffitto erano un continuo argomento di conversazione. L'esecuzione poteva essere stata una sola, ma l'effetto si ripeteva centinaia di volte.

Per pura coincidenza, quel semestre stavo seguendo il corso di Psicologia 101, dove mi venne fatto osservare che nessuna esperienza viene mai veramente dimenticata. Ciò che può accadere è che le esperienze si SOVRAPPONGANO. La chiarezza dell'immagine si deteriora man mano che il tempo ci allontana dal momento del suo massimo impatto sensoriale. Mi chiesi cosa sarebbe successo se fosse stato possibile congelare in permanenza quell'attimo nella mente degli spettatori. Cristallizzarlo, conservarlo per sempre. Dopo tutto, è proprio quello che faceva la carta sul soffitto. Il Grande Momento ed il risultato finale sono una stessa ed unica cosa. La carta si attacca al soffitto e se si usa abbastanza cera ed il soffitto è sufficientemente alto, rimarrà lì per tanto, tanto tempo.

Il Principio n. 3, quindi, potrebbe essere definito come SCEGLIERE GLI EFFETTI I CUI MOMENTI DI IMPATTO RIMANGONO INTATTI. Nel primo esempio, la carta si attacca al soffitto e rimane lì. Un altro esempio è costituito dal numero della "Carta nella busta nel portafogli" eseguito con una busta a finestra, utilizzando uno dei metodi con adesivo di gomma che consentono di bipassare la fenditura e di lasciare la busta completamente sigillata. Avendo la possibilità di individuare la carta senza aprire la busta gli spettatori finivano con il tenerla così come souvenir.

Un altro esempio potrebbe essere costituito dagli effetti dove cose diverse vengono magicamente cucite assieme con una graffetta. PAUL HARRIS ha elaborato una versione di due carte scelte che finiscono assieme, denominata "STAPLED" (aggraffata) per il Las Vegas Close-Up. Una mia versione prevedeva che il mio biglietto da visita finisse cucito assieme ad una carta scelta e firmata.

Rientrano in questa categoria quasi tutti gli effetti in cui qualche cosa viene strappato e rimesso perfettamente in ordine ma, a mio avviso, è preferibile che a questi si aggiunga un qualche aggancio emotivo. Per esempio, il bottone del gilet strappato e rimesso a posto è perfettamente attuabile con tutti i vestiti a tre pezzi che si vedono oggigiorno e se fosse presentato come un effetto puro, non dovreste neanche ricorrere a tutte le manfrine necessarie per farlo apparire come un incidente.

UN LIBRO È MEGLIO



FRED KAPS

Come abbiamo già detto questo 1991 sarà l'anno della F.I.S.M. il congresso magico mondiale che, ogni tre anni, raccoglie attorno a se il meglio della magia da tutto il mondo.
Sede del congresso la città di Losanna, Presidente JEAN GARANCE cui abbiamo dedicato la copertina del numero 3 dello scorso anno.
Non potevamo quindi non parlare di quello che è stato il più grande professionista di tutti i tempi, versato in ogni settore della prestigiazione e che unico esempio nella nostra storia ha vinto per ben tre volte il Gran Premio della F.I.S.M.; a Barcellona nel 1950, ad Amsterdam nel 1955 ed a Liegi nel 1961.
I più "vecchi" della magia lo ricorderanno per averlo conosciuto in una delle numerose volte che lavorò in Italia nei congressi o nelle manifestazioni organizzate da ALBERTO SITTA per il C.M.I.
La figura umana e la statura artistica esce ampiamente per ricordarlo a coloro che lo hanno conosciuto e per farlo conoscere a coloro che non ne hanno avuto la opportunità da una monografia pubblicata da Hades Pubblication/Canada e scritta da FREDDIE JELSMA in collaborazione con STEPHEN MINCH.
Nelle, purtroppo poche, 52 pagine, anche grazie alla ricca iconografia fotografica e dalle parole di tanti amici si ha un ampio squarcio sulla vita e sulla personalità di questo artista, che in un certo momento storico ha influenzato la magia europea ed internazionale.
A completare la parte storica le ultime 12 pagine riportano la descrizione di alcuni dei suoi effetti preferiti ed anche da questi, l'accorto lettore può penetrare nel pensiero e nell'opera di questo artista.
Un libro quindi che non può mancare nella biblioteca dell'amatore e del professionista per cui fare magia non sia solo conoscere l'ultimo effetto ma anche calarsi in questo modo conoscendone i suoi grandi protagonisti di tutti i tempi.
Come mio personale omaggio a questo artista che ebbi modo di conoscere nel 1960, in occasione di uno dei mitici Festival di Sant'Andrea, desidero consegnare alla carta stampata un aneddoto di vita vissuta ed un gioco inventato recentemente ma che trae la sua ispirazione da una routine dello stesso FRED KAPS.

L'ANEDDOTO

Era l'anno 1966 ed ero stato invitato da HENK VERMEYDEN, ad effettuare la mia prima conferenza magica all'estero ad Apeeldorn, in Olanda, in occasione del Congresso Magico Nazionale Olandese.
Conduttore della manifestazione il mitico FRED KAPS.
Il giorno previsto ero, da circa un'ora prima della mia annunciata esibizione, dietro le quinte con "... salivazione azzerata, lingua di cartone etc... in altri termini un perfetto Fantozzi della magia in preda ad una delle più forti emozioni della mia vita..."
Ad un certo momento il responsabile di scena mi disse tocca a lei... presi il mio tavolino e feci l'atto di portarlo al centro del palco. KAPS mi vide, intervenne e prese lui il mio tavolo, lasciandomi ancora più sbigottito, mentre cercavo di non mollare l'altra parte del tavolo e riuscii solo a balbettare: "... lei non deve farlo è KAPS!!!". Lui sorridendo al mio imbarazzo rispose "... ma in questo momento devi lavorare tu, tu sei l'artista, lasciati aiutare, pensa al pubblico...".
Il suo atteggiamento mi mise improvvisamente a mio agio e la mia esibizione fu un successo, poi mi onorò della sua amicizia ed ancora oggi lo ringrazio per moltissimi insegnamenti ma sopratutto per questa lezione di modestia, caratteristica di tutti i veri GRANDI ARTISTI.
E quindi consentitemi di rendergli omaggio dedicando a lui il gioco che segue ovvero:

LA CARTA NEL BORSELLINO

Una delle caratteristiche fondamentali dei banchi della fiera magica e dei cataloghi di attrezzi della nostra arte è sicuramente quella di proporre una grande parte di oggetti inutili e talvolta anche cretini.
Che peraltro noi "maghi", io per primo, acquistiamo con foga degna di miglior causa, tra questi brilla: HOT WALLET di STEVE STEVENSONS.
Prodotto dalla Vienna/Magic e distribuito anche da molte case magiche italiane.
L'inutile oggetto è un grazioso borsellino da tasca, da uomo in pelle nera, del tipo con due taschine esterne per la carta moneta e di una tasca centrale, con chiusura a molla per le monete, che consente, secondo le indicazioni del venditore di effettuare questo "straordinario effetto": "Questo effetto sarà causa di grandi risate e di grande sorpresa, per il

vostro pubblico, quando lo eseguirete. Voi aprite il borsellino ed immediatamente scaturiranno delle fiamme, da questo magico accessorio. Naturalmente non vi sono soldi all'interno del portafoglio. SHOCKING!!! Poi richiudete il portafoglio estinguendo le fiamme, quando lo riaprirete le fiamme si saranno trasformate in soldi veri. Sono veramente soldi veri e con questi voi potrete pagare il conto del ristorante o qualsiasi altra cosa. Un gioco veramente magico. Le fiamme si sono trasformate in moneta reale. Voi potete farlo!!! Voi potete farlo perché siete i felici possessori del HOT WALLET di STEVE STEVENSONS".

Conclude così il signor STEVENSONS la descrizione della sua straordinaria invenzione, resa possibile dalla doppia apertura del portafoglio che da un lato ha la "vera cartamoneta" e dall'altro una sorta di accendino caricato a benzina; come ben sanno i "felici possessori di questo straordinario attrezzo!!!" il cui valore, a volere essere buoni non va più in la di una gag utile a quei maghi che, dovunque ".... vogliono farsi rinoscere!!!" tra la vergogna dei parenti e degli amici.

Vediamo allora come trasformare "l'inutile oggetto" in un accessorio di una qualche utilità.

EFFETTO:

L'esecutore depone sul tavolo il borsellino, dopo aver mostrato che contiene dei soldi e scommette con lo spettatore che se l'effetto non riesce egli diverrà il felice possessore di tutto quanto contenuto nel borsellino.

Fa poi scegliere una carta che viene anche firmata e nuovamente mescolata nel mazzo; lasciato da parte quest'ultimo l'esecutore riprende il borsellino, estrae dalla parte centrale 100 lire e rivolto allo spettatore: "... la sua carta è il re di cuori.." sbagliando clamorosamente tra la gioia dello spettatore!!! (e con tutta la recitazione di rito).

Tenendo fede alla scommessa l'esecutore apre il portafoglio per consegnare i soldi al pubblico, ma ne scaturiranno solo fiamme... colto da ispirazione riaprirà la parte centrale mostrandone il contenuto agli astanti, vi sarà una carta da gioco piegata, esattamente quella scelta e firmata, che verrà fatta cadere sulla mano dello spettatore e lasciatagli come souvenir.

OCCORRENTE:

Il famoso Hot Wallet.
Un mazzo di carte.
Una carta duplicata, per es.: il 4 di picche.
Nastro adesivo a doppia faccia.
Un pennarello.
Benzina.
100 lire.
Qualche carta da 100.000 lire.
La conoscenza di una forzatura decorosa.
Un altrettanto decoroso controllo della carta scelta.
L'impalmaggio da sotto dell'ultima carta del mazzo e della sua successiva piegatura.
Un pò di faccia tosta, che gli inglesi e quelli colti chiamano: "showmanship".

PREPARAZIONE:

1) Firmate, con un nume qualunque il duplicato del 4 di picche, piegatelo in quattro con la faccia all'esterno ed inseritelo nella parte centrale del borsellino incollandolo al fondo grazie al nastro adesivo.
2) Il 4 di picche originale sarà in cima al mazzo.
3) Il pennarello nella tasca della giacca.
4) Caricate di benzina l'apposita parte e mettete dall'altra le carte da 100.000.

ESECUZIONE:

1) Estraete dalla tasca il portafoglio, aprendolo dalla parte giusta e mostrate i soldi. Effettuate la scommessa come nell'effetto.
2) Prendete il mazzo e forzate la carta prevista (4 di picche).
3) Consegnate il pennarello, fate firmare la carta, riprendetela nel mazzo e controllatela come ultima dello stesso.
4) Ripetete la scommessa, nel frattempo impalmate la carta nella sinistra, piegandola in quattro e trattenendola in questa mano, poggiate il mazzo.
5) Prendete il borsellino, aprite la parte centrale e rovesciandolo fate cadere le 100 lire. Guardate la moneta e pronunciate il nome di una carta qualsiasi. Il borsellino va tenuto con la mano sinistra per coprire la carta impalmata.
6) Al vostro errore ed al sogghigno del pubblico aprite il borsellino, come per prendere i soldi ed effettuate l'effetto fiamme!!!
7) Fate nominare la carta scelta, aprite la parte centrale e mostrate il contenuto ad un altro spettatore, vedrà parzialmente il duplicato del 4 di picche con una firma e confermerà agli altri che il borsellino contiene proprio la carta scelta e firmata.
8) Capovolgete il borsellino, tenendolo con la sinistra – che ha la carta impalmata – agitatelo come per far cadere il contenuto e lasciate cadere la carta impalmata, sembrerà uscire dal borsellino. Lasciate che lo spettatore controlli la carta e la sua firma e rimettetevi il borsellino in tasca.

L'idea di KAPS è appunto quella di avere una carta duplicata incollata sul fondo di una scatola e di fare poi la descritta sostituzione volante. La mia modesta aggiunta è quella di usare l'inutile attrezzo per giustificare l'investimento fatto per acquistarlo.

LE PALLINE DI SPUGNA
Autore: Remo Pannain

Edito dallo stesso autore, questo volumetto di 24 pagine più la copertina, è indirizzato a chi si avvicina oggi al close up e segnatamente agli effetti ed alla manipolazioni realizza-

IN BIBLIOTECA

bili con le palline di spugna: che sono uno dei cavalli di battaglia dei professionisti della magia da vicino.
Il libro non "racconta" niente di nuovo ma si limita a raccogliere quelle che sono le tecniche ed alcuni degli effetti fondamentali che possono essere eseguite con questo tipo di oggetti, facilmente reperibile presso ogni buona casa magica italiana.
Poiché, in genere, le case magiche non accompagnano con nessuna o con incomplete spiegazioni gli accessori, il neofita che si accosta a questo attrezzo avrà un supporto di indiscusso valore.
Anzi, noi consiglieremmo alle case magiche che distribuiranno il volume di allegarlo ai set di palline, così di avere un incentivo in più alla vendita e di fornire un migliore servizio ai loro clienti.
La chiarezza dei testi e la gradevole sinteticità supportate dagli straordinari disegni di MASSIMILIANO BRANDOLI, che con LAURA RICCARDI si conferma uno dei migliori disegnatori magici italiani, consentono una piacevole lettura e facilitano lo studio e l'apprendimento delle mosse illustrate.
La pubblicazione, la seconda dello stesso autore, la prima era dedicata al falso pollice ed edita per i tipi de "La Porta Magica", ci ha appunto ricordato la sua opera, anch'essa diretta al neofita e ricapitolante alcune tecniche fondamentali.
Poiché nella vita non vi è DUE senza TRE ci aspettiamo presto una terza pubblicazione ma ci auguriamo, conoscendo l'Autore come un profondo cultore di illusionismo, che la stessa sia, anche per lui, maggiormente impegnativa.

CHALLENGE MAGIC

L'altro giorno ho commesso un errore, stavo per uscire da casa quando è arrivato il postino consegnandomi un plico: conteneva il video di RICHARD OSTERLIND, CHALLENGE MAGIC.



Mi sono detto, ne guardo un paio di minuti, tanto per rendermi conto e poi esco, ho iniziato e non sono riuscito a staccarmi dal televisore per tutta la durata delle due ore del video, che tra l'altro È UN PRODOTTO ALL'ORIGINE IN SISTEMA PAL e quindi è visibile su un qualunque videoregistratore europeo.
Nei 120 minuti di durata ho avuto la sensazione di assistere a più che un video ad una vera e propria conferenza magica dedicata solo a me.
Nel video, la cui qualità è, contrariamente a molti altri, altamente professionale RICHARD OSTERLIND esegue ben 15 diverse routine che coprono i seguenti settori: MENTALISMO, CLOSE UP, CARTOMAGIA, MAGIA DA SCENA.
Ed essendo OSTERLIND uno dei più quotati professionisti americani di questi settori sono tutti effetti validi e che hanno superato il TEST DEL PUBBLICO.
Dopo 15 ROUTINE solo 11 sono spiegate le altre sono solo esecuzione, ma trattandosi di effetti in vendita, come ULTRA BOARD è interessante vederne la interpretazione esecutiva dell'autore, pertanto chi è in possesso dei necessari oggetti ne sarà facilitato nell'uso e nello apprendimento.
Delle routine spiegate anche una sola vale il prezzo del video, perché qualunque siano le preferenze magiche dell'acquirente queste possono essere ampiamente soddisfatte, il manipolatore scoprirà in POP-UP CARD PRODUCTION, un nuovo modo di arricchire la propria routine con le carte.
Il cardician non potrà non inserire nel proprio repertorio: MIRACLE, in cui tre carte scelte e firmate spariscono dal mazzo e vengono ritrovate in tre differenti ubicazioni, senza dover ricorrere all'impalmaggio e tutto sotto gli occhi del pubblico.
Il video prodotto dalla JEFF BUSBY MAGIC INC. è reperibile in Italia presso LA PORTA MAGICA di LAMBERTO DESIDERI Via Dessie 2, Roma.
Se invece lo ordinate direttamente al produttore ricordatevi di specificare sistema VHS PAL.

T. BINARELLI



INTRODUCTION TO COIN MAGIC
di SHIGEO FUTUGAWA
Ed. nel 1978 da Limited LOOYD E. JONES
4064 39 th Ave, OAKLAND, CALIF 94619

IN BIBLIOTECA

Don ARCANGELO BIONDO un appassionato di prestigiazione mi ha fatto un gradito omaggio dell'opera di cui sopra.
È un libro edito nel 1978 che non avevo avuto l'opportunità di conoscere prima e che indubbiamente è di una preziosità rimarchevole per chi ama gli effetti con monete.
Ed ecco qualche nota sull'Autore:
SHIGEO FUTAGAWA è nato a Yokohama in Giappone nel 1943. Laureatosi nella Università di Keio ebbe il suo primo impulso quando frequentava il 1° anno di scuola superiore. Vincitore di due primi premi di close-up ad una manifestazione di un circolo IBM. Si è esibito al Magic Castle in Hollywood e lo stesso DAI VERNON gli chiese l'autorizzazione di inserire alcuni effetti originali nelle proprie esibizioni.
Basterebbero, quindi, a mio parere queste poche notizie a rendere vivo il desiderio di prendere visione di quest'opera. Il libro di 200 pagine riporta ben 400 disegni e foto proponendo al lettore in 12 Capitoli tecniche e relativi effetti con queste di pregevole interesse e fattura.
Nella descrizione SHIGEO FUTAGAWA lascia chiaramente trasparire, oltre alla passione per gli effetti con monete, la volontà di rendere i suoi insegnamenti comprensibili e ripetibili.
Qualcuna delle tecniche? – The Click Pass – The T. NELSON DOWNS Palm, Coins Across, The French Drop, The HAN PIN CHIEN Move e tante altre.
Uno di quei libri comunque da non leggere tutto d'un fiato ma lentamente come del resto viene raccomandato dall'Autore nella sua introduzione: "Please take the time to learn each trick well!".
Cos'altro aggiungere?
Resta, ovviamente, precisato che diversi altri libri rendono possibile l'apprendimento della manipolazione con monete ma questo è uno da preferirsi per la chiarezza espressiva che traspare da un linguaggio piano, chiaro e privo di attorcigliamenti linguistici che, troppo spesso, complicano la vita del "povero" traduttore.
Il volume viene ulteriormente impreziosito da alcuni appunti biografici su personaggi noti nel mondo della prestigiazione. A loro FUTAGAWA dedica ognuno una pagina di notizie ed una foto. Essi sono: SHIGEO TAKAGI, al quale l'Autore dedica l'opera, HAN PIN CHIEN, DAI VERNON, JOHN SCARNE, T. NELSON DOWNS, SLYDINI, TENKAI, GERALD KOSKY, ROSS BERTRAM, ORMOND MC GILL, JERRY ANDRUS, PETE BIRO, DANIEL CROSS.
Se mi venisse consentito non esiterei a tradurre quest'opera altamente didattica per rendervi partecipi del piacere che la lettura di questo volume offre e che si ripete ogni volta che decido di rileggerlo. Ed ora questo piacere viene offerto anche a Voi!

F. RICCARDI

TESI DI LAUREA

Sulla prestigiazione e sui prestigiatori molto è stato scritto, in tutte le lingue. Ma è la prima volta che la psicologia dei prestigiatori è argomento di una tesi di Laurea.
Il neo-dottore LUCIANO ZACCURI ha elaborato una tesi sperimentale presso il Corso di Laurea in Psicologia dell'Università di Padova dal titolo "Ipotesi sulle risposte dei prestigiatori al test di RORSCHACH".
Lo studio, pregevolissimo da un punto di vista accademico, è stato condotto con stretto rigore scientifico utilizzando un test psicodiagnostico universalmente accettato quale quello di RORSCHACH su 22 soggetti attivamente interessati alla prestigiazione.
Al di là dei risultati della ricerca (peraltro interessantissimi), questo lavoro ha il pregio di mettere in un'esatta luce alcuni aspetti del mondo magico. Leggendo le oltre 180 pagine della tesi è possibile rendersi conto del controllo intellettivo, dell'emotività e della vita "fantastica" dei prestigiatori.
Senza indulgenza ma anche senza acredine viene delineato il profilo psicologico di quanti vivono la prestigiazione come hobby o come professione.
La componente narcisistica (peraltro presente in tutte le forme di spettacolo), il rapporto con i genitori, la ricerca e l'affermazione del proprio Io, il prolungamento del pensiero magico dell'infanzia sono analizzati con molta competenza.
Interessantissime sono poi le osservazioni sul nome d'arte, sul simbolismo di alcuni oggetti (bacchetta magica, cilindro, etc.) e sul rapporto con il pubblico.
All'amico ZACCURI tutti i nostri complimenti per aver conseguito la laurea con una tesi che meriterebbe, a nostro avviso, di essere pubblicata e tradotta per permettere a tutti noi di conoscerci e riconoscerci.

G.P. ZELLI

Nel prossimo numero la HIT PARADE delle novità americane della fiera magica al TANNEN di NEW YORK. Ed in esclusiva per QUI MAGIA i grandi autori americani, rivelano i loro più preziosi effetti segreti.
NON PERDETE IL PROSSIMO NUMERO CHE È GIÀ IL NUMERO 2 DEL 1991

LA COLLABORAZIONE DEI LETTORI

SUPER CARD PREDICTION
di F. BOTTINO

EFFETTO:
L'esecutore entra in scena con una busta sigillata all'interno della quale, c'è un mazzo di 52 carte da gioco più due giolli in totale 54, un mazzo completo, come lo consegna la fabbrica al venditore.

La busta è posata sul tavolo sempre bene in vista. Il mentalista estrae il suo portafoglio e mostra che all'interno di esso c'è una carta affermando che è una predizione, la carta è rimessa nel portafoglio e lo stesso deposto in tasca.

A questo punto uno spettatore è pregato di dire ad alta voce un numero da uno a 54, supponiamo che venga scelto il 32.

La busta viene aperta e il mazzo di carte è consegnato allo spettatore, che può rendersi conto che è un mazzo ancora sigillato nuovo di fabbrica. NOTA IMPORTANTE: IL MAZZO NON È MANIPOLATO PRIMA DELL'ESPERIMENTO. Il mazzo è aperto, le carte pubblicitarie sono eliminate quindi lo spettatore conterà tante carte fino a raggiungere la carta corrispondente al numero scelto. NESSUNA FORZATURA.

Dal portafoglio è presa la carta predizione che INCREDIBILE sarà la stessa scelta TOTALMENTE A CASO.

PUNTI IMPORTANTI:
IL MAZZO NON È TRUCCATO
PUÒ ESSERE SPEDITO GIORNI PRIMA
NESSUNA MANIPOLAZIONE
NESSUN SCAMBIO DI MAZZI
PUÒ ESSERE REGALATO ALLO SPETTATORE AL TERMINE DELL'ESPERIMENTO
ANCHE LA PREDIZIONE PUÒ ESSERE CONSEGNATA ALLO SPETTATORE
UN QUALSIASI NUMERO DA 1 A 54 PUÒ ESSERE SCELTO

Passiamo alla preparazione.

Prendete due mazzi di carte nuovi tipo Bicycle uno rosso l'altro blue o un'altra marca qualsiasi e il Playmagic Super Wallet.

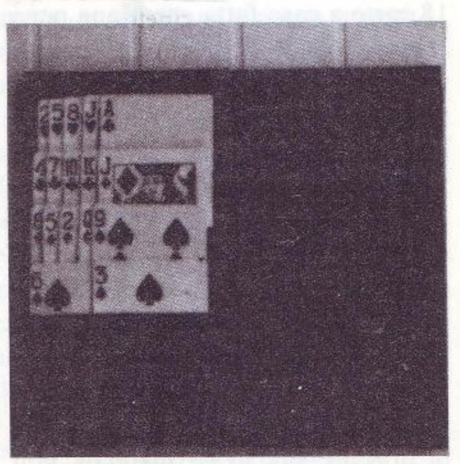


Fig. 1

Aprite un mazzo blu e prendete le seguenti carte, contando tenendo il mazzo dorso in alto situate ai seguenti posti: 3-6-9-12-15-18 e così via di tre in tre in totale 18 carte.

Le carte sono le seguenti: 2-5-8-j di cuori – A-4-7-10-k di fiori – j-8-5-2 di quadri – Q-9-6-3 di picche – il Joker.

Queste saranno le carte che potranno essere scelte con una qualsiasi delle 54 possibilità.

Mettete 17 di queste carte in un lato del P.S.W. (Fig. 1), mentre il Joker lo mettete dall'altro lato, oppure una delle carte che possono essere scelte tra i numeri 20 e 40 che sono tra i più probabili. Il portafoglio così preparato mettetevelo in tasca... della giacca.... ovviamente.

Prendete una busta a sacchetto cm. 14×18, sigillate dentro di essa il secondo mazzo incollando la linguetta.

Ora passiamo a come funziona la forzatura.

Se vengono scelti uno di questi numeri: 2-3-5-6-8-9-11-12-14-15-17 18-20-21-23-24-26-27-29-30-32-33 35-36-38-39-41-42-44-45-47-48-50 51-53-54 si deve far contare lo spettatore dalla cima del mazzo dorso in alto.

Con i seguenti numeri: 1-4-7-10 13-16-19-22-25-28-31-34-37-40 43-46-49-52 si deve far contare dal fondo carte faccia in alto.

Nessuna preoccupazione, non dovete ricordarvi tutte queste cifre, il problema è risolto agevolmente.

Prendete la busta che avete sigillato, quindi sopra alla linguetta incollata, scriveteci i numeri da 1 a 52 per la conta dal fondo (Fig. 2). A questo punto l'esecuzione credo che sia chiara.

ESECUZIONE:
1) Invitate uno spettatore sul palco, mostrate la busta con i numeri verso di voi, specificate bene cosa contiene e cioè un mazzo sigillato di 52 carte da gioco più due joker per un totale di 54 carte, quindi un mazzo completo. Posate la busta sul tavolo bene in vista.

2) Prendete il portafoglio attirate l'attenzione sull'unica carta che è in esso senza dirlo apertamente, affermando che è una predizione. Rimettetela nel P.S.W. e il medesimo in tasca.

3) Ora rivolgetevi allo spettatore e

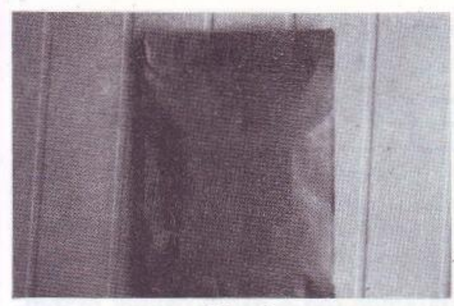


Fig. 2

invitatelo a dire a voce alta un numero da 1 a 54 compresi.
L'astante dice 32.

4) Prendete la busta e nell'atto di strappare la parte dove ci sono i numeri (Fig. 3) verrete a conoscenza se il numero scelto è tra di essi, in questo caso il 32 non c'è; quindi saprete che le carte dovranno essere contate da sopra in quanto i numeri che avete riportato sono quelli per sotto. Gettate via in un cestino o in un altro luogo il pezzo di busta stracciato con i numeri, in questo modo vi liberate dell'unico gimmick, consegnate la busta allo spettatore perché prenda il mazzo di carte precedentemente deposto.

5) Dite allo spettatore di aprire il mazzo e, tenendolo a dorso in alto, di contare sul tavolo, distribuendo le carte faccia in alto, in modo che si vedano chiaramente, 32 carte. Giunto alla 32 carta fategli prendere in questo caso la successiva, che sarà l'8 di quadri.

6) Fategli tenere in vista la carta mentre voi prendete il portafoglio e quindi estraete la stessa corrispondente tenendola di dorso.

Ricapitolate quello che è accaduto e mostrate l'esattezza della vostra predizione.

7) Congedate il vostro aiutante regalandogli il mazzo e l'applauso del pubblico.

Osservate che, contando dal fondo finirete esattamente su una carta chiave. Contando dalla cima a secondo del numero scelto finirete sulla carta chiave o su quella prima in questo caso ovviamente prenderete la successiva.

Questa è una seconda versione di

SUPER PREDICTION

EFFETTO:

Il medesimo già descritto

OCCORRENTE:

Un mazzo di carte completo. Le seguenti carte: cinque 2 di fiori – cinque 5 di quadri – quattro 8 di picche – quattro J di picche o altre carte, quelle che preferite, in totale 18 carte.
Un Himber Wallet.

PREPARAZIONE:

Prendete il mazzo di carte, eliminate le quattro carte corrispondenti a quelle ripetute. Sistematene tre in un lato dell'H.W. e una nell'altro lato; mettete il portafoglio in tasca.

Mescolate il mazzo di carte e togliete 18 carte a caso fatta eccezione per i Jokers. Con le carte rimaste preparate il mazzo nel seguente modo, mettendo le carte faccia in alto sul tavolo: xx2Fxx5Qxx8PxxJPxx2F xx5Qxx8PxxJP e così via fino a completare il mazzo che metterete nel suo astuccio e il tutto in una busta come ho descritto nella prima versione, sulla busta riportate gli stessi numeri.

ESECUZIONE:

Si procede alla stessa maniera, non preoccupandovi per il mazzo perché lo spettatore non si renderà conto che ci sono carte doppie in quanto il primo doppione appare dopo la diciottesima carta e quindi non ricorderà quelle già passate.

Il mazzo è una leggera variante del tipo Al Koran, ma con il vantaggio

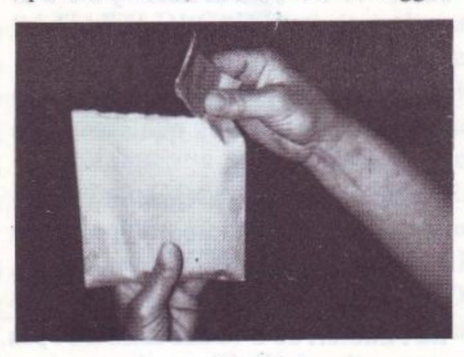


Fig. 3

che qui le carte chiavi appaiono ogni due carte qualsiasi.

In questa versione non si può chiaramente regalare il mazzo se non con una sostituzione.

Questa versione è utile per chi non possiede un portafoglio tipo il Playmagic Super Wallet.

Il mazzo qui descritto è reperibile dal sottoscritto al seguente indirizzo: BOTTINO FABRIZIO – Via Martiri 43, Riva Ligure 18015 IM – Tel. 0184-485635

IL TOTALE LETTO

di G. PADUANO

Questo gioco presentato come gioco di mentalismo può dare maggiore effetto.

EFFETTO:

Il mago prende un mazzo di carte, lo mischia, lo taglia se vuole, a questo punto invita uno spettatore a scegliere una carta che sia o la prima o l'ultima del mazzo. Senza farla vedere al mago lo spettatore la conserva in mano. La stessa cosa viene per altre 4 volte ripetuta con altrettanti spettatori. A questo punto il mago chiede ai 5 spettatori di dare la somma delle carte da loro possedute, il mago chiede un pò di concentrazione e in un attimo dirà ad alta voce il totale delle 5 carte scelte.

SOLUZIONE:

Il gioco è di natura matematica, eccetto il falso miscuglio e il falso taglio che si devono effettuare a inizio gioco, non presenta grandi difficoltà.

Si prendono dieci carte, a due a due uguali di valore ma non di seme e poste in modo simmetrico e speculare (5 sopra al mazzo e 5 sotto al mazzo) nel seguente modo:

Se le carte sono le seguenti 1C 1P, 2C 2F, 5Q 5F, 8F 8P, 10Q 10P, avremo la disposizione sopra riportata.

A questo punto basta solamente ricordare il totale (in questo caso 26) ed il gioco è fatto.

IL FAZZOLETTO DA SESSANTA CENTIMETRI CHE RIMPICCIOLISCE

di SHAUN YEE

Qui di seguito viene descritto un grazioso trucco con un effetto comico, che è dedicato a chi fa della magia comica o buffa.

L'effetto può essere incorporato in una routine di foulards o, anche, presentato da solo.

Nell'effetto voi presentate un fazzoletto di circa sessanta centimetri di lato. Se risultasse troppo voluminoso all'impalmaggio potete usarne uno da 45). Il fazzoletto andrà arrotolato formando un pacchetto ben compresso e messo nel pugno della mano sinistra, lasciando però sporgere da questo un angolo del fazzoletto. A questo punto voi fate dei gesti magici ed estraete successivamente il fazzoletto dal pugno: ma questo si è rimpicciolito diventando un fazzoletto di 15 centimetri di lato. Rimettete ora il fazzoletto nel pugno della mano sinistra e fate nuovamente dei gesti magici, il fazzoletto tornerà alle sue dimensioni originali.

METODO:

Avete bisogno, per eseguire la routine, di due fazzoletti dello stesso colore, uno da 60 centimetri di lato e uno da 15. Avrete anche bisogno di un falso pollice.

Inserite il fazzoletto da quindici centimetri nel falso pollice, calzate il falso pollice e siete pronti per eseguire la routine. Mostrate il fazzoletto da sessanta centimetri tenedolo con tutte e due le mani dai due angoli superiori. Lasciate andare ora l'angolo tenuto dalla mano sinistra e riprendete con questa mano l'angolo opposto a quello tenuto dalla mano destra (e cioè il lato che forma, con quello tenuto dalla mano destra, una delle diagonali del fazzoletto). Tenendo il fazzoletto in questo modo con tutte e due le mani cominciate ad arrotolarlo facendolo ruotare verso destra o verso sinistra, cercando in questo modo di farlo diventare sottile come una corda.

Ora arrotolate il fazzoletto attorno al falso pollice, in modo che sia ben stretto. Mostrate il fazzoletto arrotolato attorno al falso pollice da tutti i lati, e inserite quindi il fazzoletto e il falso pollice nella mano sinistra, che si chiude a pugno attorno a tutti e due. Allontanando la mano destra, sfilate il pollice dal falso pollice, lasciando uscire da questo un angolo del fazzoletto che vi è inserito: questo angolo dovrà sporgere dal pugno sinistro.

Fate una pausa e dite agli spettatori di osservare attentamente.

Pronunciate a questo punto la vostra frase magica preferita o eseguite i vostri gesti magici abituali. Quindi, afferrate l'angolo del piccolo fazzoletto che sporge dal pugno sinistro ed estraetelo completamente. Mostrate come il fazzoletto si sia rimpicciolito, tenendo l'altro fazzoletto e il falso pollice nascosti nel pugno della mano sinistra. Tenete la mano sinistra rilassata, con il pacchetto formato dal fazzoletto impalmato in maniera che ricordi l'impalmaggio classico. Le dita della mano sinistra devono essere curvate leggermente, dando l'apparenza di essere rilassate, e le dita della mano destra, che tengono in mostra il fazzoletto più piccolo, devono essere piegate esattamente allo stesso modo.

Ora chiudete nuovamente a pugno la mano sinistra, nascondendo all'interno di questa il fazzoletto da sessanta centimetri. Cominciate ora a reinserire il fazzoletto più piccolo all'interno del pugno della mano sinistra e, quindi, all'interno del falso pollice che vi si trova nascosto. Appena terminato di inserire il fazzolettino nel falso pollice infilate questo sul vostro pollice destro e portatelo via dalla mano sinistra, lasciando all'interno di questa solamente il fazzoletto più grande. Pronunciate ancora la vostra formula magica favorita o eseguite i vostri abituali gesti magici, estraendo contemporaneamente dalla mano sinistra, usando l'indice destro e il pollice destro che ancora calza il falso pollice, un angolo del fazzoletto da sessanta centimetri. Estraete ora lentamente tutto il fazzoletto dalla mano sinistra. Il fazzoletto sembrerà aver ripreso le sue dimensioni originali. Mostrate nuovamente il fazzoletto tenendolo per i due angoli superiori come all'inizio della routine e quindi mettetevelo casualmente in tasca con la mano destra, lasciando dentro la tasca anche il falso pollice. Con questo l'effetto è finito.

IDEE SUPPLEMENTARI:

Ecco alcune idee supplementari che mi sono venute in mente lavorando con l'effetto spiegato più sopra.

Alla fine dell'effetto, voi state mostrando al pubblico il fazzoletto da sessanta centimetri. Sul pollice della mano destra avete invece il falso pollice, allo interno del quale c'è il fazzoletto da quindici centimetri.

Se voi conoscete il metodo (conosciuto peraltro dalla maggiore parte dei prestigiatori), voi potete a questo punto presentare l'effetto del fazzoletto tagliata e riaggiustato. Nel caso non conosceste il trucco del fazzoletto tagliato e riaggiustato, qui di seguito vi spiegherò molto brevemente come realizzarlo.

Voi state mostrando con la mano destra il fazzoletto da sessanta centimetri. Sul pollice destro avete il falso pollice che contiene al suo interno il fazzoletto da 15 centimetri.

Prendete ora un tubo di carta (lo potete costruire prendendo un foglio di carta che andrà poi arrotolato su se stesso e tenuto fermo da due elastici alle estremità) e mostratelo per bene al vostro pubblico. Tenete ora il tubo di carta al centro con la mano sinistra. Iniziate infilando il fazzoletto da sessanta centimetri all'interno dell'estremità destra del tubo di carta. Mentre la mano destra infila il fazzoletto all'interno del tubo di carta, la mano sinistra preme il tubo di carta al centro, in modo che il fazzoletto non vada troppo oltre la metà

interna del tubo. Cercate di inserire quanto più fazzoletto vi è possibile, lasciando sporgere dalla estremità del tubo un angolo di fazzoletto non più lungo di 6-8 centimetri. Appena terminata questa operazione e mentre sate tenendo il tubo di carta (a proposito, cercate di fare in modo che il pubblico non si accorga che state premendo il tubo di carta al centro per non fare oltrepassare questo al fazzoletto), girate ora questo su se stesso, in modo che l'estremità destra, dalla quale pende un angolo di fazzoletto, si trovi ora alla vostra sinistra. Inserite ora il vostro pollice destro completamente all'interno della estremità destra del tubo di carta, tenendo ora questo solo con la mano destra, il pollice all'interno del tubo e le altre dita sull'esterno di questo. Riprendete ora il tubo con la mano sinistra, sempre verso il centro, premendo con le dita di questa contro il falso pollice. Estraete dal tubo il pollice destro, lasciando all'interno di questo il falso pollice. Mentre estraete il pollice, portate fuori un angolo di fazzoletto (quello contenuto all'interno del falso pollice) e lasciatelo pendere dall'estremità del tubo. Mostrate ora al pubblico come ci siano due angoli di fazzoletto che pendono dalle due estremità del tubo di carta.

Al pubblico sembrerà come se il fazzoletto sia stato spinto lungo tutto il tubo di carta, facendolo passare da una parte all'altra di questo. Riprendete il tubo di carta al centro con la mano sinistra, accertandovi per mezzo del vostro tatto che a quella altezza del tubo non vi sia la stoffa del fazzoletto da sessanta centimentri. Prendete con la vostra mano destra un paio di forbici ben taglienti, e tagliate il tubo di carta al centro. Vi troverete ora a tenere una estremità di tubo in ogni mano, con due angoli di fazzoletto che sporgono da ognuna delle due estremità. Al pubblico sembrerà come se il fazzoletto sia stato tagliato a metà, assieme al tubo di carta.

Mettete le forbici da parte e riunite con le mani le due estremità del tubo. Ora inserite il pollice destro all'interno della estremità destra del tubo, cosa che avrà come risultato di reinserire l'angolo di fazzoletto dentro il tubo e contemporaneamente dentro il falso pollice. Calzate il falso pollice sul pollice destro e portatelo fuori estraendo il pollice dal tubo. Ora la mano destra tiene entrambi i pezzi di tubo, mentre la mano sinistra lentamente estrae il fazzoletto da sessanta centimetri dal tubo di carta.

Il fazzoletto e di due pezzi di tubo possono essere lasciati al pubblico perché li esamini.

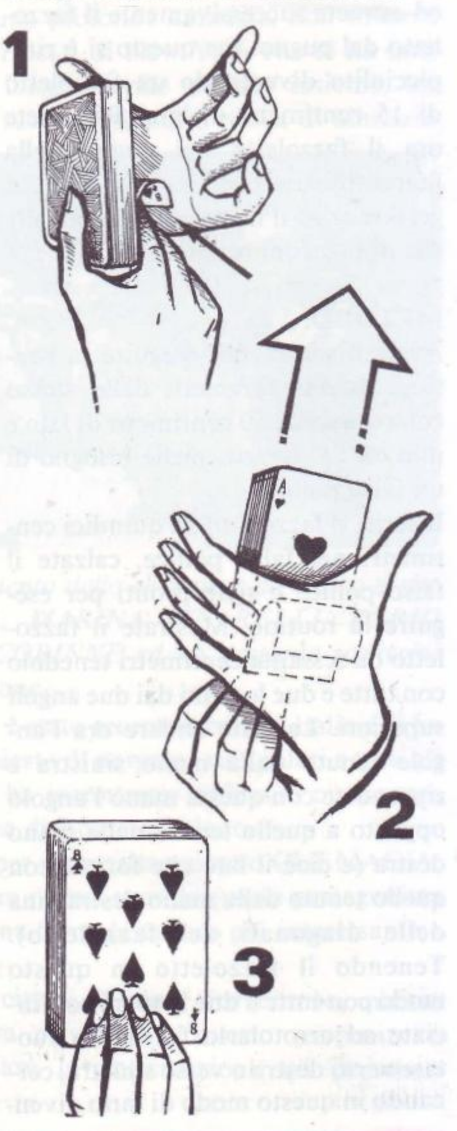
Spero che la spiegazione sia stata abbastanza chiara. Non ho descritto l'effetto nei minimi particolari perché è già ben conosciuto dai prestigiatori. Un'altra idea per concludere la routine del fazzoletto che rimpicciolisce potrebbe essere quella di eseguire la routine dell'angolo di fazzoletto bruciato e risanato che voi, quasi sicuramente, già conoscete.

FLASH!
di PETRICK

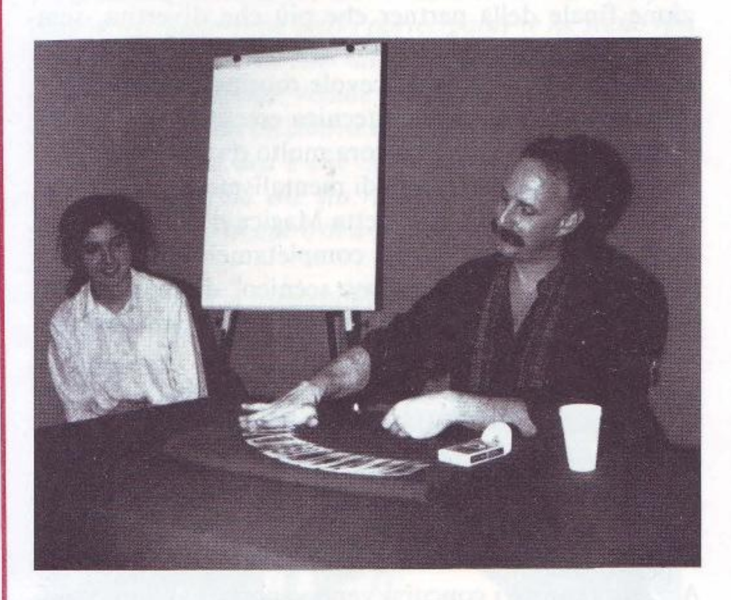
Fate estrarre da un mazzo di carte una carta qualsiasi da uno spettatore. Fare rimettere la carta nel mazzo ed eseguite un miscuglio preferito, che vi consenta di controllare la carta in modo che finisca come ultima carta sul fondo del mazzo cioè la prima carta del mazzo tenuto faccia in sù così come viene indicato nella figura 3.

Prendete il mazzo di carte con la mano destra e tenetelo in modo che lo spettatore non possa vedere la carta che si trova sul fondo. Ora con il palmo della mano sinistra separate la carta scelta dalle altre e iniziate a piegarle così come mostrato nella figura 1. Tenendo ora il mazzo di carte con la mano destra, giratelo di faccia verso lo spettatore chiedendogli se la carta che vede è la sua: la mano sinistra è sempre davanti al mazzo e tiene nascosta la carta piegata (Fig. 2). Appena lo spettatore avrà risposto negativamente, portate la mano sinistra velocemente all'insù come mostrato dal senso della freccia nella figura 2. Questo movimento porterà la carta scelta a coprire velocemente la carta appena vista dallo spettatore, che vedrà così apparire la sua carta come un... flash!

Molte volte curando di persona una descrizione che possa risultare chiara a chi legge ma, soprattutto, di facile effettuazione si rischia invece di presentare la cosa in modo contorto e spesse volte poco chiara. È per questo che è indispensabile, insieme alla descrizione, di corredare quasi sempre le spiegazioni con disegni che molto più chiaramente evidenzino quanto si è voluto dire. È questo uno di quei passaggi che saprete ben eseguire leggendo le spiegazioni ma seguendo contemporaneamente quanto indicato nei disegni esplicativi. Buon lavoro!



LA TOURNÉE DI PAUL HARRIS



PAUL HARRIS al Ring 108 di Napoli.

Ancora una nostra iniziativa che ha messo i maghi italiani di entrare in contatto con uno dei grandi del close up americano un artista di cui oltre a sottolineare grandi capacità tecniche o di inventiva, va sottolineata la grande professionalità che ne fa uno dei più richiesti per i trade show e le convention negli Stati Uniti.
Da queste pagine non possiamo che ringraziare ALESSANDRO SIOLI, Presidente del Ring 223 di Milano, CARLO FAGGI del Magic Moment shop sempre di Milano, GIANNI LORIA del Gruppo Regionale del C.M.I. di Bologna, MASSIMO BALLARIN del Gruppo Regionale del C.M.I. di Padova, IVO FARINACCIA Presidente del C.M.A. di Pescara, MARCO MOCELLA del Gruppo Regionale del C.M.I. e del Ring 108 di Napoli per il grande supporto organizzativo che ci hanno offerto e che ha consentito, ad oltre 400 illusionisti italiani, di incontrare questo grande artista e di far tesoro dei suoi insegnamenti e delle sue esperienze.
La tournée di PAUL HARRIS si è conclusa al Ring 204 di Roma e su questa vorremmo soffermarci per commentare come tutti gli effetti presentati siano stati pratici e commerciali e quindi di assoluta utilità per chi del close-up fa una professione, ma anche chi, vive la magia solo come hobby, non può non aver trovato qualche effetto cui dedicare qualche ora di studio, per la propria particolare soddisfazione e per quella degli amici cui presenta le proprie magiche qualità. PAUL HARRIS ha inoltre una personalità molto estroversa ed amichevole, tale da farlo trattenere fino a tardi a far magia, anche dopo la conferenza, per il solo piacere di incontrare gli amici italiani.
Anche gli effetti messi in vendita, alcuni dei quali tratti dalla sua conferenza, erano estremamente efficaci ed a prezzi contenuti.
Nel confermare quindi il nostro grazie a coloro che ci hanno aiutato a realizzare questo, come i precedenti tour di altri artisti, e che abbiamo già citato, non possiamo che invitare tutti gli altri gruppi e soprattutto i loro responsabili ad unirsi a noi perché sempre un maggior numero di appassionati italiani possa godere "a casa propria" di quegli incontri e di quegli scambi internazionali che ormai sono necessari per la nostra evoluzione.
Noi siamo del parere che una politica del decentramento organizzativo, affidato ai gruppi locali non possa che essere foriero di risultati positivi, che gli aderenti al mondo magico italiano non debbano più avere una "mecca" come obiettivo, che non sempre debba essere "maometto ad andare alla montagna, ma che talvolta anche questa possa andare da maometto".
Sempre naturalmente che ogni iniziativa locale sia coordinata da un centro per avere un suo preciso momento temporale, non in sovrapposizione con altre manifestazioni similari.
Per quanto ci riguarda siamo disponibili alle più ampie collaborazioni e stiamo programmando i PROSSIMI GRANDI INCONTRI DELLA PRIMAVERA ED AUTUNNO 1991 che verranno proposti a tutti coloro, in senso organizzativo sono in Italia, responsabili dei circoli locali, regionali e nazionali, augurandoci di avere una rispondenza ancora più ampia che consenta ad un gruppo sempre più ampio di "amici della magia" di godere appieno dei diritti di "SOCIO", indipendentemente dalla organizzazione magica di cui fa parte.

LUCCA 5 E 6 OTTOBRE 1990

La IX RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA MAGIA – Città di Lucca – voluta e organizzata dal Circolo prestigiatori Lucchesi, si è svolta nei giorni di venerdì e sabato secondo il previsto programma e riscuotendo un successo di addetti ai lavori e di pubblico sicuramente superiore alle precedenti edizioni.
Tutto questo si deve naturalmente alle attività del Gruppo che stretto attorno ai due responsabili: ROBERTO RICCI e IACOPO RIANI, sono riusciti a coinvolgere, nella organizzazione il Comune di Lucca, nella persona dell'assessore alla Cultura, il C.M.I. nella persona del suo Presidente DOMENICO DANTE, e la consulenza artistica dell'I.B.M. di Roma, nella persona del Comm. FERNANDO RICCARDI.
Ma veniamo agli avvenimenti su cui si sono snodati questi due giorni di piacevolissima magia all'interno dei locali del TEATRO GIGLIO.

DALLA REDAZIONE

LE FIERE MAGICHE: come sempre elemento di attrazione di questo genere di manifestazioni vedevano la presenza delle seguenti aziende del settore: LA PORTA MAGICA di Roma, con molte novità editoriali internazionali ed italiane; PROGETTO MAGIA, con il consueto assortimento di attrezzature da tutto il mondo tra cui spiccavano alcune novità di rilievo in due effetti realizzabili con le posate; SHAUN YEE di Milano con un vasto campionario della sua pruduzione; VARIETÀ di TIZIANO MEDICI, con le consuete gags/novità e le pubblicazioni di FABIAN; lo stand di IVO FARINACCIA, anche qui gags/novità, accessori e carte da gioco a prezzi competitivi; lo stand di IACOPO RIANI, qualche gags/novità ed un paio di ottimi effetti di close up con monete italiane; interessante il debutto della nuova casa magica di Roma: PSYCHO con materiale tutto dedicato al mentalismo e nel cui catalogo, oltre ad effetti classici, compaiono alcune novità ideate dai tre titolari (BARTOLACCI, CARLO e PIRRONE). Per gli interessati l'indirizzo è PSYCHO MAGIC c/o ALFONSO BARTOLACCI Via L. Leonardi 110 C – 00173 Roma.



IACOPO RIAMI, un momento della Conferenza.

LE CONFERENZE: anche queste punto di forza, da qualche tempo in crescente interesse, sono state in ordine di tempo, DOMENICO DANTE sulle serventi per la produzione di colombe, di SERIP psicologia e magia comica, SHAUN YEE su alcuni effetti e tecniche originali, IACOPO RIANI, al posto dell'annunciato MORELLI, con una interessante routine di cartomagia ad esecutore bendato; ALAN KING (BARTOLACCI), ovviamente con le sue creazioni di mentalismo.

IL CONCORSO: "TROFEO ENZO VENTURINI" che rappresentava una novità nel panorama italiano per aver proposto dei premi in denaro (1° Premio 300.000, 2° 150.000, 3° 100.000) pochi i concorrenti ed esattamente: CLERICO di Pescara con un numero di manipolazione che risentiva un pò troppo della influenza di ROCCO SILANO e con una tecnica insicura e l'apparizione finale della partner che più che divertita, sembrava seccata.

D'ALOISIO, con una piacevole routine di cartomagia, come effetto, ma con una tecnica esecutiva confusa ed inadeguata, su cui vi è ancora molto da lavorare.

PIRRONE, con il numero di mentalismo che lo ha portato alla finale della Bacchetta Magica d'oro del C.M.I. di Bologna, ma che è stato completamente sottonotato per una sorta di "assenteismo scenico" dell'esecutore.

Non vi è dubbio che sui concorrenti pesi l'emozione del concorso della giuria e dei colleghi in sala, ma la preparazione deve essere puntigliosa ed accurata.

Gli organizzatori inoltre debbono considerare che esibirsi alle 17 del pomeriggio, di fronte ad uno scarso pubblico di addetti ai lavori, non è il massimo e scatena emozioni relative che certo non aiutano gli artisti in scena.

A nostro parere i concorsi vanno spostati all'interno di galà della sera quanto vi è anche una presenza di pubblico rilevante.

La giuria, composta da: DOMENICO DANTE, TONY BINARELLI, MASSIMO COCCHI, LAMBERTO DESIDERI e IACOPO RIANI, non avendo nessuno dei concorrenti raggiunto il quorum F.I.S.M. ha deciso, in accordo con gli organizzatori di non assegnare nessun premio, per cui quelli indicati andranno ad accrescere il montepremi del prossimo anno.

I GALÀ: il vero punto di forza della manifestazione sono stati i due galà.



VENERDÌ 5 OTTOBRE: presentati con garbo e simpatia da ROBERTO RENZO si sono esibiti AMEDEO, ALVINS, MORGAN, RIANI, LORIS SILVANO con un piacevole numero di ventriloquia e, ROBERTO NOCETI che ha confermato di essere il miglior manipo-

DALLA REDAZIONE



Passarella finale del Venerdì.

latore italiano della nuova generazione. Ospite dello spettacolo TONY BINARELLI con un effetto novità dove comedy e mentalismo si mescolano tra loro. (LA TELEFONATA vedi pag. 9).
SABATO 6 OTTOBRE, si sono esibiti con il professionismo di sempre, in ordine di uscita in scena: SHAUN YEE, SERIP, LISA DHORA, DOMENICO DANTE, GIANNI LORIA, VALERIA GENTILI, MARTIN e la sua equipe. Tutti presentati, con la consueta verve, da TONY BINARELLI.

Due ottimi galà quindi che hanno più che soddisfatto il pubblico lucchese che è accorso numeroso alla manifestazione, basti pensare, che il TEATRO GIGLIO che ha una capienza massima di 750 posti, ha registrato, nelle due serate, quasi 1.400 spettatori. Una grande soddisfazione quindi per gli organizzatori che li spingerà a fare sì che il prossimo anno, in occasione del decennale, l'impegno sia ancora maggiore.

FIRENZE: FAGGI è stato rieletto, alla unanimità, Delegato di zona del Gruppo Regionale del C.M.I., anche se non è nostro abbonato, siamo lieti di segnalare questa conferma che è segno che la sua attività soddisfa appieno le esigenze di questo gruppo, tra i più numerosi ed attivi del panorama nazionale.

ROMA: La conferenza di ALAN KING (ALFONSO BARTOLACCI) è stato l'appuntamento proposto ai propri soci, il 22 ottobre, da FRANCO SILVI, delegato del C.M.I. per il Gruppo Regionale Romano, naturalmente la riunione è stata coronata da un grande interesse che ha confermato, lo avevamo già visto a Lucca, le capacità dell'esecutore dimostratore, supportato dalla casa magica PSYCHO.
In precedenza, il 6 ottobre, il Gruppo romano del C.M.I. si era avvalso di un'altra presenza di grande prestigio, con lo spettacolo "ALFREDO IL CARTOMAGO" interpretato e condotto da ALFREDO CHERUBINI, con la collaborazione di JESSICA LERI.
ALFREDO CHERUBINI è uno della "vecchia guardia" della magia romana ed anche in questa occasione ha dimostrato che, malgrado il passare degli anni, un certo modo di fare magia non perde mai il suo smalto, insomma una dimostrazione, ai giovani, che "i vecchi leoni" hanno ancora solidi artigli. JESSICA LERI è un'attrice particolarmente poliedrica che passa con sicurezza dalla tragedia greca al gioco di prestigio, ma non fine a se stesso ma utilizzandolo in chiave ironica e cabarettistica in uno spettacolo itinerante, a tutto tondo, che è il suo "Magic show".
L'impegno e il successo di "ALFREDO il Cartomago", non è sottolineato solo dagli addetti ai lavori, ma anche dalla stampa ed infatti il Corriere della Sera, gli ha dedicato, a firma di PIETRO LANZARA, un lungo e prestigioso articolo il cui titolo identifica il personaggio: "HA DOPPIATO CON LE SUE MANI GIULIO ANDREOTTI E PAUL NEWMAN". Fra Tv, cinema e teatro il prestigiatore ALFREDO CHERUBINI.

NAPOLI: 15 NOVEMBRE 1990, vivo successo ha riscosso la conferenza di ROSINI, VAN VEOS e KARLY ANN, sulla costruzione di un numero e sul comportamento in scena, confermando così la vitalità del neonato RING 108 al suo terzo importante appuntamento.
La serata è stata caratterizzata da un grande interesse degli intervenuti per un argomento così interessante ed altrettanto poco trattato, soprattutto con una tecnica espositiva così chiara e precisa.
Rileviamo che ancora una volta, hanno partecipato alla conferenza molti soci del C.M.I., compreso il Delegato MARCO MOCELLA, in segno della perfetta armonia tra i due Clubs campani.



KARLY ANN, ROSINI, VAN VEOS.

DALLA REDAZIONE

ROMA: Dopo Napoli, Roma al RING 204 dell'I.B.M., questa la seconda tappa del mini tour dei "TEATRO DEI CINQUE", anche in questo caso numerosa la presenza di soci dei entrambi i circoli romani, a dimostrazione che, quando su una stessa piazza esistono più organizzazioni, la reciproca collaborazione l'apertura di una ai soci dell'altra e viceversa non può che portare a reciproci benefici sugli appartenenti a qualunque associazione che al di la di "qualsiasi bandiera" hanno una comune passione che è la prestigiazione.
La conferenza di ROSINI, VAN VEOS e KARLY ANN è stata particolarmente apprezzata per la lucida e piacevole esposizione di "Titolare", brillantemente supportato dall'azione e dai "filmati live" di VAN VEOS e KARLY ANN di cui da tempo apprezziamo la completezza artistica, la grazia e la simpatia.
Insomma una conferenza nuova e diversa, su un argomento interessante formativo che è stata sottolineata dai lunghi applausi dei presenti.
E poi, all'insegna dell'amicizia che ci lega da lunghi anni, tutti a cena per sorridere, scherzare, chiacchierare e tirar tardi fino a notte inoltrata, davanti alle solite penne all'arrabbiata e ad un bicchiere di vino dei castelli. Unico rimpianto è che TRIESTE e ROMA siano così lontane!!!
La doppia conferenza NAPOLI/ROMA ha ancora una volta confermato come sia necessaria una maggiore coesione e collaborazione tra le varie organizzazioni sia fondamentale per consentire ai soci di riunirsi, studiare e confrontarsi, a casa loro, senza doversi sobbarcare, più di tanto, in onerose trasferte.

LONDRA
dal nostro inviato LUCIANO DONZELLA

Lo spettatore medio per una volta ha avuto ragione: un migliaio di prestigiatori, oltre cinquanta fiere magiche con relativi trucchi, colombe e conigli, stavolta erano tutti nella manica, o meglio, sulle coste della Manica, ad Eastbourne, dove dal 25 al 30 settembre si è svolta la cinquantaquattresima convention dell'I.B.M..
Possiamo subito anticipare che si è trattato di un convegno di livello elevato, con tanti artisti d'eccezione, numerose "lecture" da ricordare e un'eccellente organizzazione che ha consentito di seguire le varie fasi della manifestazione che si sono succedute a ritmi non frenetici e comunque senza tempi morti, con puntualità tipicamente britannica.
Eastbourne è una tipica cittadina marinara inglese, a due passi da Brighton, il più celebre centro balneare dell'isola. Il primo regalo è stato una settimana di tempo stupendo, con giornate di sole tanto belle quanto inattese.
Il convegno si è svolto in una situazione logistica invidiabile: un teatro da un migliaio di posti per le conferenze e i piccoli spettacoli, e tre grandi sale per il close-up, un grande bar con accesso libero ai tavoli per le consuete esibizioni "improvvisate" fra amici, due enormi sale per le fiere magiche, un megateatro per i galà.
Fra le fiere magiche, molte presentavano attrezzi di gusto un po' retrò, stile negozio di rigattiere, altre erano gestite da facce note, da RON MAC MILLAN a THUMM, da BOB LITTLE a "PROGETTO MAGIA" in versione inglese, e infine alcune, come la statunitense "COLLECTORS WORKSHOP" proponevano oggetti di rara bellezza e funzionalità.
I primi tre giorni della convention hanno visto riunioni dei soci I.B.M., alcuni spettacolari, dealer show e molte iniziative collaterali, cocktail party, balli e cabaret, ricevimenti e pomeriggi dedicati alle signore e ai bambini.
Fra le lecture, da segnalare quella dell'americano RICH BLOCH, ottimo cardician e raffinato presentatore. Di scarso livello invece i concorsi, sia di close-up che di scena, se si eccettua un buon numero di manipolazione classica. I concorrenti erano comunque complessivamente ben 36, e se non si sono visti numeri eccezionali, sono mancati anche i disastri totali o gli ancor più tristi numeri "carta carbone" delle controfigure dei maestri del classico o della new wave.
Il clou della convention è stato comunque fra il venerdì e il sabato. Ancora quattro lecture: due vecchi leoni, ANVERDI e PAUL DIAMOND, che hanno dimostrato tutto il loro mestiere, e due veri "incantatori di folle", JOHN CORNELIUS e MIKE CAVENEY, ovvero tecnica elevatissima più presentazione formidabile uguale magic made in USA.
Due gli spettacoli in programma: venerdì, "The late late galà" alle 21,30 (che per gli inglesi che cenano alle 18 è tardi tardi!) e il galà del sabato sera, oltre all'international close-up. Il galà del venerdì ha proposto DUNCAN TRILLO e LYNN THOMAS, con manipolazione e magia generale classiche di buon livello, il pick pocket MARK RAFFLES e i suoi molti compari, e le grandi illusioni di BEL ESPRIT; questo duo olandese, già visto a Intra e a Boblingen, ha un numero ricco di grossi effetti sia magici che coreografici, presentati a ritmo elevatissimo, e ogni volta riesce a migliorarsi. Stavolta hanno inserito una stupenda levitazione con la partner seduta a tre metri da terra, che può essere ruotata a 360°.
L'international close-up ha proposto quattro "yankees" e un tedesco; RICH BLOCH, cardician, MIKE CAVENEY con le "gruccette" che si incatenano, PAUL DIAMOND, grosso personaggio in tutti i sensi, MARK NATHAN SICHER con un pazzo numero in vesti di farmacista condotto con tecnica eccezionale, e JORG WEBER, elegante, giovanissimo e anche bravo.
Chiudiamo con il galà del sabato; da segnalare che a

DALLA REDAZIONE

Eastbourne erano presenti due italiani: VITO MAGGI, che si è esibito con la consueta classe al mercoledì sera, e ANTOINE, che ha aperto il gran galà. Colombe e fiori in abiti ottocenteschi, in un numero molto gradevole e applaudito per questo giovane di Salerno che propone una figura di romantico italiano molto cara agli stranieri; unico appunto, un paio di botti troppo violenti rompono l'atmosfera barocca del numero.
Ad ANTOINE sono seguiti un esilerante MIKE CAVENEY, le grandi illusioni (un po' da circo) del messicano CANCHE, la new wave non ancora pienamente convincente del francese CYRIL HARVEY, già visto a Cannes' 89, la manipolazione fin troppo classica di DALE SALWAK, il numero in verità scadente dell'(allora) tedesco dell'Est PETER KERSTEN, il famoso e sempre coinvolgente numero della "donna delle pulizie" della brava TINA LENERT. Abbiamo lasciato per ultimo due numeri d'eccezione, entrambi tedeschi, e distanti anni luce l'uno dall'altro: DI NARDI, una finestra aperta sul passato, e TOPAS, la perfezione raggiunta a diciotto anni e un grande avvenire tutto da costruire. Il giardino di fiori di DI NARDI non richiede alcun commento; l'anziano mago, aiutato dalla moglie, lavora a ritmo ridotto, le musiche sono lente, ma in molti avevano gli occhi lucidi a verderlo sul palcoscenico con i suoi 5000 coloratissimi mazzi di fiori. L'unica critica che si può rivolgere a TOPAS è forse quella della scelta del nome d'arte; è la quinta volta che vediamo il numero di questo ragazzino, e altrettante volte le varie platee di mezza Europa sono letteralmente esplose in un'ovazione. Prese perfette, tempi studiati al millesimo, nuove idee e accorgimenti, alternate a vecchie tecniche rielaborate. Più di cinquanta anni separano DI NARDI da TOPAS, ma un filo sottile li unisce, ed è fatto della sostanza su cui costruiamo le nostre magie, quella dei sogni.

MILANO: Il nostro, non abbonato, GIORDANO RICCÒ (JORDAN) si è unito in matrimonio, il 27 ottobre, con SONIA ARETINI, ai neo sposi gli auguri della redazione e dei lettori di una vita sempre a tutta magia.

BOLOGNA

Nei giorni 2, 3 e 4 novembre si è svolta la 99° riunione nazionale del C.M.I., 5 conferenze, due galà, uno di close up e l'altro da scena (in quest'ultimo si è particolarmente distinto ROBERTO NOCETI) sono stati gli elementi di questa ennesima riunione, che ha visto la presenza anche di ben 20 case magiche e di circa 400 partecipanti. La proiezione di video e la riunione privata dei delegati di zona hanno completato questa riunione, propedeutica delle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

La prossima riunione, che sarà la 100° – SI ASPETTANO GRANDI EVENTI – si svolgerà nei giorni 1-2-3 febbraio 1991.

TORINO

Si è svolto dal 12 al 14 ottobre 1990 il 4° Convegno del Club B. Bosco di Torino.
Reduce dall'esperienza dei 3 ottimi congressi precedenti il Comitato Organizzatore ha fatto sì che questo convegno si svolgesse sotto il segno della professionalità e qualità.
Dodici Case Magiche presenti sempre aperte durante tutto il convegno: PROGETTO MAGIA – MAGIC SILK EREDI SITTA – DEVIL – VARIETÀ – MARJAN DROFENIK – IMAGE MAGIC – DE COVA – DESIDERI – MAGIA MAGIE – COSE MAGICHE DI MELO – ROXY ANTIQUARIATO MAGICO hanno soddisfatto le curiosità di tutti i congressisti.
Quattro le conferenze tutte di alto livello, PAUL HARRIS, ARSENE LUPIN, RICHARD ROSS e ROSINI TRIO.
Il Gran GALÀ MAGICO all'insegna del tutto esaurito è filato via senza intervallo in un crescendo di applausi. Il semplice elenco degli artisti intervenuti rende l'idea delle qualità di questo GALÀ: RICHARD ROSS, PHILIUS e JANE, ARSENE LUPIN, RICK DONALD, THOMAS HUSCAP ed ERIX presentati da un brillante FABIAN, si sono esibiti tra l'apertura e la chiusura dei balletti eseguiti dal "IL LABORATORIO DELLA DANZA".
Il concorso ha visto la partecipazione di 8 concorrenti che si sono presentati per Magia Generale, Manipolazione e Mentalismo.
Purtroppo la GIURIA non ha ritenuto, giustamente, di assegnare il Gran Premio BARTOLOMEO BOSCO, ma ha comunque, assegnati 3 premi: per magia generale il primo premio è stato assegnato al francese GERARD MATIS, al quale è anche stata elargita una cospicua somma di denaro (chiamiamola una borsa di studio) messa a disposizione da un Socio del Club, il 2° premio è stato assegnato a WALTER ROLFO del BARTOLOMEO BOSCO e il terzo premio è andato a una ragazza: BARBARA.
È stato inoltre assegnato a NORMAN il premio speciale ALBERTO SITTA.
Fuori programma ma comunque con ottimo successo lo spettacolo del venerdì mattina per i ragazzi della scuola dove si sono esibiti da SALES, CLIVER, Il Magico ALVERMAN ELLIOT e MANINÒ, e la serata danzante, con CLOSE-UP e Cabaret Magico, con la partecipazione di RICK DONALD.
A tutti i colleghi organizzatori complimenti per l'ottimo successo e arrivederci al 5° Convegno.

DALLA REDAZIONE

ROMA

Di passaggio per Roma, dove è venuto a trovare i suoi parenti, essendo di origine italiana, ci è venuto a trovare ARNALDO LEGGI, uno dei più validi esponenti della new wawe americana del momento. Oltre al suo one man show, presentato nei maggiori circuiti di spettacoli americani, ha recentemente montato, assieme a ROCCO SILANO uno show di grandi illusioni. Il marchio promozionale di ARNALDO LEGGI è: "THE EUROPEAN TOUCH OF ARNALDO LEGGI". La frase ci sembra significativa.

ROMA

FRANCESCO DURANTI è stato nominato RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA del RING 204 di Roma dell'I.B.M., in sostituzione del dimissionario LUCA D'AGOSTINI.

Nel fare gli auguri ed i complimenti per il nuovo importante incarico, informiamo i soci che tutte le informazioni relative a:

ISCRIZIONI RING 204

PRENOTAZIONI POSTI RIUNIONI

possono essere richieste ai seguenti numeri telefonici:

06/3650661 - 3650625 – Fax 3650655

La corrispondenza deve essere invece indirizzata a:
FRANCESCO DURANTI c/o PLAYMAGIC s.r.l.
Via Montaione, 12 – 00139 ROMA.



PARIGI

PIERRE BRAHA uno dei pochi illusionisti al mondo che può vantarsi di aver vinto due volte il GRAN PREMIO DELLA F.I.S.M. è stato insignito del nuovo prestigioso riconoscimento: "LE MANDRAKE D'OR", il premio gli è stato consegnato dall'attore JEAN MARAIS, nel corso delle due grandi serate dedicate alla magia che si sono svolte a GAGNI (10 chilometri da Parigi, nei giorni dal 19 al 21 ottobre 90).

Il prestigioso riconoscimento è stato anche consegnato a : TINA LENERT, GAETAN BLOOM, TAMARIZ, JEAN REGIL, BERNARD BILLIS ed al produttore televisivo PATRICK SEBASTIEN.

Il successo della manifestazione, dedicata anche al grande pubblico, è stato tale che verrà ripetuta ogni anno e vi sono già i presupposti, perché diventi una delle più importanti tra quelle europee del settore.

ITALIA

New York, congresso internazionale di prestigiatori

ROMA — Per la prima volta, dal 1977, una delegazione di prestigiatori italiani è invitata a partecipare ai lavori del congresso internazionale degli illusionisti americani, il Tannen Jubilee organizzato da Tony Spina, una manifestazione che si tiene ogni anno a New York e che riunisce più di 2000 «addetti ai lavori» da tutto il mondo. La delegazione italiana si fermerà a New York dall'1 al 4 novembre per seguire tutti i lavori del convegno ed è guidata da Tony Binarelli. I lavori del «Tannen Jubilee» prevedono conferenze e spettacoli.

Il viaggio di studi, organizzato da QUI MAGIA e dal RING 204 di Roma, negli U.S.A., in occasione del Tannen Jubilee, ha avuto un notevole riscontro anche sulla stampa nazionale, dal MESSAGGERO al CORRIERE DELLA SERA, dal RESTO DEL CARLINO al GIORNALE DI SICILIA, tutti hanno dato particolare rilievo alla notizia. Riproduciamo uno degli articoli usciti.

PORTA PORTESE

ovvero annunci economici gratuiti dei lettori.

"VENDO SET DI OTTO ANELLI CINESI (SUPREME) IN METALLO CROMATO CON UN DIAMETRO DI 25 cm., COMPOSTO DA: CATENA DI TRE, CATENA DI DUE, CHIAVI E DUE ANELLI SINGOLI, AL PREZZO DI LIT. 95.000 (comprensivo delle spese di spedizione).

Gli interessati possono rivolgersi a:
MARCELLO SPATOLA, Via S.S. 114 Km. 9
Residence Garden – 98131 MILI MOLATI (Messina)
– Tel. 090/682449.

TELECOMANDO

RAI

La stagione autunno/inverno magico televisiva si preannuncia ricca di interesse e presenze, ma noi ci auguriamo che queste vengano ampliate sempre, anche dalla immagine di nuovi personaggi.

Ha cominciato FRANCESCO SCIMENI da Montecatini, nelle Serate d'onore di MILLI CARLUCCI, ha

DALLA REDAZIONE

seguitato SILVAN con una emozionante grande illusione venerdi 19 novembre, il sabato poi è stata la volta di TONY BINARELLI con una fugace apparizione a FANTASTICO 90 di PIPPO BAUDO.

Meno fugaci saranno invece le apparizioni, sempre di BINARELLI, in ANTENNATI 2, una nuova trasmissione in onda per 7 settimane, a partire dal 27 novembre sui teleschermi di RAI DUE in seconda serata.

Anche le televisioni commerciali, ovviamente non sono da meno ed allora ecco CANALE 5 con LINDA LORENZI tra gli ospiti fissi di "SABATO AL CIRCO", TONY BINARELLI su SUPER SIX con la replica di BANCO 7 1/2 la fortunata trasmissione della scorsa stagione.

Ed ancora BINARELLI ospite di SILVANA GIACOBINI nella trasmissione del mattino: GENTE COMUNE, sempre per CANALE 5.

In PAPERISSIMA, uno dei programmi di maggiore ascolto e successo di CANALE 5, un mago di cui ci sfugge il nome e che preferiamo seguitare ad ignorare si è prodotto nella seguente "brillante esibizione":

"...un grande bidone al centro scena, l'esecutore viene rinchiuso al suo interno e sigillato con lucchetti e catene, il tutto viene ricoperto dalla solita tenda, dopo qualche minuto e qualche movimento della tenda... PATATRAC, in un gran fragore il bidone si rovescia, ruzzolando per il palcoscenico... poteva finire qui!!! Ma il "brillante esecutore, novello seguace di HOUDINI", seguita, il bidone viene raddrizzato la procedura ripetuta... ma all'improvviso la tenda viene abbassata prima del previsto... e ben circa 10.000.000 di persone possono ammirare il "brillante esecutore" mentre con il coperchio in mano, lucchetti e catene attaccate a questo, è mezzo fuori e mezzo dentro dalla parte inferiore del bidone stesso...".

Il fatto si commenta da solo, ma possiamo esimerci da una serie di considerazioni:

1) Il signore in questione ha "sputtanato" una delle più brillanti evasioni, che malgrado spiegata su molti libri (cfr. anche ROMANOFF l'Emulo di BOSCO) a tutt'oggi è nel repertorio di moltissimi professionisti che a questo genere si dedicano.

2) Ha ridicolizzato la prestigiazione e questo modo di fare spettacolo e questo ci appare ben più grave che non aver svelato il segreto.

3) Non sappiamo, ignorandone il nome, se fa parte di qualche circolo e se si di quale, ma comunque lo invitiamo a rassegnare le sue dimissioni... ed a dedicarsi a qualche altro hobby, anche meno pericoloso per lui, anche se ci auguriamo che, "nella prima caduta, si sia fatto male...".

4) Quando avverrà che case magiche e circoli magici, doteranno di adeguate e dettagliate spiegazioni gli effetti che vendono i primi e quando, i secondi, dissuaderanno i loro adepti a non dedicarsi a generi per i quali non sono portati???

5) Quando si hanno aspirazioni professionali e questo avviene per chiunque abbia l'ardire di esibirsi in pubblico è necessario è bene, non solo che si sappiano eseguire gli effetti prescelti, che si siano sufficientemente provati in precedenza, ma bisogna, in televisione, cautelarsi dalla proditoria messa in onda di provini di questo genere.

Se la diretta televisiva, non concede appelli e quindi l'errore avviene e va in onda in tempo reale, la registrazione per la programmazione in differita, consente di rivedere il pezzo e poi di autorizzarne o meno la messa in onda.

6) Fatti di questo genere sono così negativi che vanno ad inficiare tutta la categoria... che non potrà poi lamentarsi se: ...in televisione vediamo sempre le solite facce... ed anche queste con grande parsimonia, perché il ridicolo colpisce, purtroppo, TUTTI!!!

LOSANNA F.I.S.M. 1991

Il Direttivo del C.M.I., nella persona del suo Presidente, Dottor DOMENICO DANTE, desidera informare, tutti gli aventi il diritto, che le iscrizioni raccolte dal CLUB MAGICO ITALIANO, dal luglio 1988 al luglio 1989 per il previsto Congresso di Roma, sono state trasferite alla nuova organizzazione del F.I.S.M., il cui Presidente è JEAN GARANCE.

Le iscrizioni raccolte dal C.M.I. e trasmesse, unitamente alle relative quote, al Circolo Magico Svizzero erano 211. Gli iscritti conservano pertanto tutti i loro diritti di partecipazione, compresa la prenotazione del posto secondo l'ordine di prima iscrizione. Dovranno quindi ricevere, dalla nuova organizzazione, tutti i documenti che li riguardano.

Da parte nostra non possiamo che ringraziare il Dottor DOMENICO DANTE ed il nuovo consiglio del C.M.I. per avere, malgrado le note difficoltà, risposto con correttezza alle aspettative dei soci e con quella trasparenza di cui si è fatto portatore.

Ricordiamo a coloro cui questo annuncio è indirizzato che le quote di cui sopra sono relative solo alla partecipazione e prenotazione al Congresso e non riguardano le prenotazioni alberghiere e i concorsi, o la presenza alle fiere magiche per gli espositori, e che queste debbono essere effettuate con i moduli che sia QUI MAGIA che MAGIA MODERNA hanno già, gratuitamente distribuito.

Per ogni maggiore informazione ci si può rivolgere direttamente a:

SEGRETERIA FISM 91
B.P. 355
1000 LAUSANNE 1 – SVIZZERA
TELEX 455048 CTUS CHF
FAX 4121 617 43 80

APPUNTAMENTI

FEBBRAIO 1991

1-3
100° RIUNIONE C.M.I.
Contattare:
C.M.I. – Via Bertiera, 18
40126 Bologna
Italia

7-9
60 JAHRE MAGIE FEST
Columbus, Ohio
U.S.A.

24
ONE DAY CONVENTION
Blackpool
Inghilterra

MARZO

8-10
MAGISHE SOIRÉE
Contattare:
I Wiener Zaubertheater
Hamburger Strasse 5/2
A 1050 Vienna
Austria

16
MZvD – Zauberbörse in Berlin
Contattare:
Dieter Michel Argola
Topeliusveg, 64
1000 Berlin 22
Germania